RELAZIONE del DIRETTORE GENERALE

BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Denominazione Azienda Sanitaria

ASST della Valtellina e dell'Alto Lario

Codice azienda:

713

Regione Lombardia

RL S.C.R.I.B.A.

Sommario

Premessa: attuazione della LR n. 23/2015 (solo per ASST) ... 3

Ulteriori trasferimenti/rettifiche ai sensi della L.R. 23/2015 ... 3

1. Generalità sull'organizzazione dell'Azienda ... 3

2. Generalità sulla struttura e sull'organizzazione dei servizi ... 5

2.1 Assistenza ospedaliera ... 5

2.2 Ricerca (solo per gli IRCCS) ... 9

2.3 Territoriale (solo per ASST) ... 9

3. Gestione organizzativa e strategica dell'esercizio ... 21

4. Il sistema degli acquisti – area contratti ... 40

L'ASST della Valtellina e dell'Alto Lario continua ad operare per il contenimento della spesa di acquisto di "*Beni e Servizi*" nel rispetto delle indicazioni normative nazionali e regionali attraverso le seguenti scelte operative: ... 40

5. La gestione economico-finanziaria dell'Azienda ... 43

6. Il bilancio dell'anno 2020 ... 48

6.1 La sintesi del bilancio e la relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari ... 48

6.3 La relazione sui costi per livelli essenziali di assistenza e relazione sugli scostamenti ... 50

7. Confronto Decreto Consuntivo 2020 e Consuntivo 2020 per codice SK ... 51

8. Sintesi dei principali scostamenti rispetto al IV CET 2020 per codice SK ... 51

9. Fatturazione elettronica e PCC ... 52

10. Tempi di pagamento e ITP ... 53

11. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ... 53

RLS.C.R.I.B.A.

Modello ASST-IRCCS
Relazione del Direttore Generale

La presente relazione del Direttore Generale, che correda il bilancio di Esercizio 2020 è stata redatta facendo riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 118/11, ovvero facendo riferimento al Codice civile e ai Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto differentemente previsto dallo stesso D. Lgs. 118/11.

La presente relazione, in particolare, contiene tutte le informazioni minimali richieste dal D. Lgs. 118/2011. Fornisce inoltre tutte le informazioni supplementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione esaustiva della gestione sanitaria ed economico-finanziaria dell'Esercizio 2020, evidenziando i collegamenti con gli atti di programmazione regionale e aziendale.

Premessa: attuazione della LR n. 23/2015 (solo per ASST)

Ulteriori trasferimenti/rettifiche ai sensi della L.R. 23/2015

L'ASST della Valtellina e dell'Alto Lario è stata interessata, a far data dal 01/01/2019, da un ulteriore trasferimento ai sensi della legge Regionale n. 15 del 28/11/2018. In particolare, con il Decreto n. 20009 del 28/12/2018 il Presidio Ospedaliero "*Erba Renaldi*" di Menaggio con il suo territorio, il personale e il patrimonio immobiliare sono stati riassegnati all'ASST Lariana.

Nel 2020 non vi sono stati ulteriori trasferimenti/rettifiche ai sensi della L.R. 23/2015.

1. Generalità sull'organizzazione dell'Azienda

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Valtellina e dell'Alto Lario è stata costituita a far data dall'01/01/2016, con delibera di Giunta regionale n. X/4497 del 10/12/2015, mediante fusione per incorporazione dell'intera Azienda Ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna con il Presidio Ospedaliero "*Erba Renaldi*" di Menaggio (CO) e suoi poliambulatori, già dell'ex Azienda Ospedaliera "*Sant'Anna*" di Como, nonché incorporazione delle strutture territoriali distrettuali prima afferenti all'ASL di Sondrio ed al distretto Medio Alto Lario dell'ASL di Como.

R.L.S.C.R.I.B.A.

Con la Legge Regionale n. 15 del 28/11/2018, è stata ridefinita l'organizzazione dell'ASST, che mantiene così la propria autonomia e le proprie sedi fino al Distretto Medio Alto Lario dell'ex ASL di Como, ad eccezione dei 33 Comuni che sono afferiti all'ASST Lariana.

La mission dell'Azienda è la tutela sanitaria della popolazione attraverso l'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie, di media o elevata complessità, nel rispetto della dignità della persona, del suo bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza, in coerenza con i principi e gli obiettivi espressi nei Piani Sanitari Nazionale e Regionale.

Nel corso del 2016 ASST ha predisposto il Piano Organizzativo Aziendale Strategico (POAS), successivamente deliberato e riadottato con delibera n. 100 del 23/02/2017 ed approvato definitivamente da parte di Regione Lombardia con delibera n. X/6429 del 03/04/2017, il cui modello organizzativo è centrato sul polo ospedaliero, che garantisce l'erogazione delle prestazioni sanitarie secondo un'articolazione in rete efficace ed efficiente, e sulla rete territoriale acquisita a seguito della riforma. La predisposizione del nuovo POAS avverrà a seguito delle indicazioni regionali.

L'ASST assicura la continuità di presa in carico della persona nel proprio contesto di vita e affianca le persone croniche, fragili e le loro famiglie avviando un percorso culturale tra gli operatori che segni il passaggio dalla "*cura*" al "*prendersi cura*". L'ambito territoriale si trasforma da luogo di erogazione di prestazioni e di collaborazione con le aziende ospedaliere, a soggetto promotore del processo di integrazione tra i due poli, territoriale e ospedaliero, oggi appartenenti alla medesima Azienda.

I nodi chiave delle azioni programmatorie rimangono condivisi in una logica integrata fra le diverse funzioni sanitaria, sociosanitaria ed amministrativa, mantenendo un impianto organizzativo fondato sulla stesura delle deleghe alla dirigenza, con particolare riferimento alle strutture complesse. In tale contesto, al fine di monitorare il livello di produzione e di spesa aziendale, anche per il 2020 è stato adottato un sistema di gestione delle risorse finanziarie fondato sull'assegnazione di obiettivi alle singole strutture, successivamente rivisti alla luce dell'evolversi della pandemia, compresa l'area sociosanitaria territoriale, integrato con una serie di indicatori ad hoc, anche per monitorare e contenere i costi di "*Beni e Servizi*" come indicato dal Decreto di Assegnazione del BPE. Alla luce dell'emergenza COVID-19, sono stati

RL S.C.R.I.B.A.

condivisi con le singole UOC gli obiettivi regionali 2020, con valenza sugli ultimi quattro mesi di attività.

Analogamente, sono stati monitorati costantemente sia il costo di personale gravante sui "*Beni e Servizi*", così come la riduzione sul valore degli stessi "*Beni e Servizi*", al netto delle sterilizzazioni, al fine di rispettare il limite invalicabile di spesa previsto dalle DGR regionali ed ottemperare alla ricognizione dei costi COVID-19.

2. Generalità sulla struttura e sull'organizzazione dei servizi

Alla luce di quanto definito con la Legge Regionale n. 15 del 28/11/2018, i "*nuovi*" confini geografici di riferimento per l'ASST della Valtellina e dell'Alto Lario, oltre alla Valtellina e Valchiavenna, comprendono l'area dell'Alto Lario fino al Comune di Cremia (CO).

All'01/01/2020, il bacino di utenza consta in una popolazione di circa 198.000 abitanti, dislocati su un territorio con una lunghezza complessiva di quasi 200 km, che va da Cremia (CO) a Livigno (SO), soggetto a rilevanti incrementi di popolazione dovuti alla presenza di flussi turistici sia nella stagione invernale che estiva, con piccoli paesi e cittadine, le cui dimensioni vanno da poche decine di abitanti fino ai circa 21.500 del capoluogo Sondrio.

L'intero territorio della ASST è caratterizzato da una viabilità difficoltosa distribuita su tre grandi direttrici che, seppur in buono stato di manutenzione, sono a lento scorrimento e presentano maggiori difficoltà di percorrenza nel periodo invernale.

Ai tre presidi ospedalieri sotto descritti, l'ASST aggrega a sé anche un POT; l'articolazione territoriale è costituita sui PRESST, in cinque dei quali (Bormio, Tirano, Sondrio, Morbegno e Chiavenna) confluiscono i Consultori familiari ed i SER.T.. L'ASST è sede anche di un dipartimento di Salute Mentale e di un'AAT 118.

2.1 Assistenza ospedaliera

L'Azienda opera mediante tre presidi ospedalieri (PO), costituiti e dotati come di seguito descritto:

- <u>PO di Sondrio</u>: dotato di PS/DEA, PS pediatrico, centro trasfusionale, rianimazione, reparti di neurochirurgia e, alla luce della momentanea conversione del presidio ospedaliero di Sondalo in "*Presidio Covid*" dei reparti di chirurgia vascolare e chirurgia toracica, radioterapia, dialisi e di

R.L.S.C.R.I.B.A.

sette sale operatorie.

- PO di Sondalo: dotato di PS/EAS, PS pediatrico, rianimazione, reparti di neurochirurgia, chirurgia vascolare e chirurgia toracica, centro CAL e di nove sale operatorie.
- PO di Chiavenna: dotato di PS, centro CAL e di due sale operatorie.

A tre presidi ospedalieri, si aggiunge il Presidio Ospedaliero Territoriale (POT) di Morbegno, dotato di centro CAL, costituitosi nel corso del secondo trimestre 2017 a seguito della sua trasformazione da presidio ospedaliero. I posti letto di degenza del reparto di Medicina sono stati convertiti in posti letto in regime di sub acuti, mentre è sospesa l'attività di degenza riabilitativa cardiologica. Alla trasformazione del presidio è seguita nel corso del 2018 anche la conversione del Pronto Soccorso in Punto di Primo Intervento. Nel corso del 2020 sono stati conclusi i lavori che hanno interessato il padiglione "*Mattei*"; al termine delle procedure di accreditamento, verrà ampliato il numero dei posti letto per le cure palliative residenziali, fino ad un massimo di 14, di cui 7 di nuovo accreditamento, alla luce anche della forte richiesta proveniente dal territorio della Bassa Valtellina – Alto Lario.

A partire dal mese di febbraio 2020, vista la DGR 2561 del 02/12/2019, nel rispetto dei requisiti e dei criteri di accesso definiti dalla DGR 794 del 12/11/2018, l'ASST ha stipulato un protocollo negoziale con l'ATS della Montagna per disciplinare l'attivazione temporanea di 11 posti letto aggiuntivi di degenza presso il presidio ospedaliero di Sondrio per far fronte al fenomeno del maggior accesso ai Pronto Soccorso, che si manifesta con maggiore intensità nel periodo dall'01/12/2019 al 31/03/2020. La rendicontazione quantitativa, qualitativa ed economica è stata trasmessa all'ATS della Montagna, come da indicazioni ricevute nell'ultimo trimestre 2020.

A partire dal mese di marzo, successivamente alla sospensione dell'attività di ricovero ed ambulatoriale come previsto dalle disposizioni regionali, il presidio ospedaliero di Sondalo è stato riconvertito in "*Presidio COVID*", con un aumento da 6 a 24 dei posti letto di terapia intensiva e semintensiva e la trasformazione di posti di degenza chirurgica e medica. Complessivamente sono stati creati 220 posti letto, completamente saturati nel mese di marzo e aprile, con il mantenimento dell'attività dei soli reparti

RLS.C.R.I.B.A.

di Medicina (con accorpamento della Pneumologia), Cure Palliative, RRF e Unità Spinale, dislocati in un padiglione autonomo. Oltre al punto nascita, tutta l'attività chirurgica di urgenza è stata spostata sul presidio ospedaliero di Sondrio, ivi compresa quella relativa alla chirurgia vascolare e toracica, specialità afferenti al presidio di Sondalo.

Sui presidi di Sondrio e Chiavenna, invece, all'attività di pronto soccorso è stata affiancato un OBI per gli accertamenti dei pazienti presentatisi con sintomi da COVID mentre la degenza ordinaria è stata limitata alle sole urgenze, con accorpamenti dei vari reparti.

A partire dal mese di giugno, gradualmente e con modalità differenti sui diversi presidi ospedalieri, è stata riattivata l'attività di ricovero, con un numero di posti letto ridotti per singola specialità e con accorpamento delle stesse. L'attività di elezione è stata di nuovo sospesa a partire dal 29 ottobre, fatta eccezione per l'effettuazione di interventi urgenti non procrastinabili per pazienti Covid positivi presso il presidio ospedaliero di Sondalo mentre presso quello di Sondrio è stato possibile svolgere l'attività di chirurgia d'urgenza, chirurgia oncologica e in subordine interventi con priorità di classe A.

Sempre nel corso dell'ultimo trimestre, si è assistito alla ripresa della curva dei contagi, cosiddetta "*seconda ondata*", che ha visto un incremento progressivo degli accessi al pronto Soccorso, dei ricoveri ordinari e in terapia intensiva.

In considerazione dell'aggravamento della situazione epidemiologica caratterizzata da un incremento significativo dei contagi, a seguito di specifiche note di Regione Lombardia, sono stati resi immediatamente disponibili posti letto semi intensivi e per acuti, ampliando anche il numero dei posti letto di terapia intensiva fino a un massimo di 14. ASST ha poi disposto l'ampliamento delle aree di degenza COVID presso il presidio ospedaliero di Sondalo, organizzate seguendo una logica di intensità di cura, con le relative riconversioni e gli accorpamenti degli altri reparti.

Al fine di far fronte alla carenza di personale sanitario, il reparto di Pneumologia è stato chiuso, quello di Medicina accorpato con le Cure Palliative ed i reparti di riabilitazioni sono stati accorpati.

Dalla data di apertura dell'ultimo reparto COVID, 18-20/11, sono stati attivati sul presidio ospedaliero di

R.L.S.C.R.I.B.A.

Sondalo 146 posti letto di ricovero ordinario, 6 posti letto di terapia sub intensiva, 14 posti letto di terapia intensiva e 20 posti letto di Osservazione Breve Intensiva (OBI). A questi si sono aggiunti 17 posti letto di OBI presso il presidio ospedaliero di Sondrio ed ulteriori 10 presso il presidio ospedaliero di Chiavenna, per un totale di 213 posti letto COVID attivati su tutta l'Azienda.

La situazione dei posti letto attivati al 31/12/2020, ultima data di aggiornamento, è quindi la seguente:

Anno 2020 – 4° CET						
PRESIDIO	**ORDINARI**	**DH**	**DS**	**TOTALE**	**SUB ACUTI**	**TOTALE con sub acuti**
Ospedale Sondrio	233	5	11	**249**	16	**265**
Ospedale Chiavenna	33	1	4	**38**	10	**48**
Ospedale Morbegno	13	1	0	**14**	14	**28**
- di cui cure palliative	*7*	*0*	*0*	***7***	*0*	***7***
Ospedale Sondalo	264*	4	7	**275**	10	**285**
- di cui cure palliative	*10*	*0*	*0*	***10***	*0*	***10***
TOTALE	**543**	**11**	**22**	**576**	**48**	**624**
- di cui cure palliative	*17*	*0*	*0*	***17***		

Posti letto originariamente attivati.

I posti letto "*Covid-19*" attivati sul presidio ospedaliero di Sondalo sono invece i seguenti:

- **Marzo**: max 216 – media 109.
- **Aprile**: max 215 – media 202.
- **Maggio**: max 162– media 124.
- **Giugno**: max 53 – media 31.

Nel corso dei mesi estivi il numero dei posti letto è andato gradualmente a diminuire senza comunque determinare la chiusura di tutti I reparti COVID. Nel corso dell'ultimo trimestre, i posti letto attivati sono i seguenti:

- **Ottobre:** max 80, più 14 di terapia intensiva;
- **Novembre:** max 142, più 14 di terapia intensiva;

RLS.C.R.I.B.A.

- **Dicembre:** max 152, più 14 di terapia intensiva.

A questi, si sono aggiunti 20 posti letto di degenza di sorveglianza per pazienti paucisintomatici, attivati nel mese di aprile e successivamente rimodulati alla luce delle necessità emerse. Al 31/12 si riscontrano 43 casi per 484 giornate di degenza per un importo complessivo di € 72.600.

2.2 Ricerca (solo per gli IRCCS)

Nulla.

2.3 Territoriale (solo per ASST)

Cronicità

A causa della pandemia da Covid-149, dal 24/02 le attività si sono ricalibrate in relazione alla diffusione del virus che ha inciso notevolmente sul processo di presa in carico dei Cronici.

Il progetto per i pazienti Reumatologici è continuato nel 2020 con gli ambulatori dedicati a Sondrio e a Morbegno. Il numero di pazienti affetti da patologie Reumatologiche presi in carico al 31/12 è pari a 128 ma solo 84 possedevano i criteri richiesti dal progetto; gli altri rimangono pertanto in carico come pazienti cronici.

Nel 2020 si è proceduto al rinnovo dei Patto di Cura e dei PAI contattando telefonicamente tutti i cronici e talvolta anche i loro Medici di Medicina Generale ma 107 persone si sono "*disarruolate*", scegliendo di essere seguite esclusivamente dal proprio Medico di Medicina Generale. I cronici in carico attualmente al Centro Servizi sono 229. Numerosi slot per visite specialistiche e prestazioni sono stati dedicati ai pazienti cronici presi in carico dalle cooperative dei MMG Valcura ed IML e dalla ASST Valtellina Alto Lario; costante è il processo di recupero delle prestazioni "*sospese*", fortemente limitato dai cronici stessi che sono restii a recarsi nei presidi per visite e prestazioni di controllo, ritenute pertanto non urgenti.

Il progetto denominato "*Day Service*", che prevede la possibilità di programmare per il paziente cronico le prestazioni previste nel PAI in una sola giornata, è continuato con molte difficoltà. Con delibera n. 149 del 13/03/2020 è stata approvata la nuova Convenzione con la cooperativa "*Valcura*" che regolamenta i

RLS.CRIBA.

rapporti con ASST.

Misure B1, B2 ed ADI

- ***Misura B1 e gravissime disabilità***

Nel 2020 in ottemperanza alla DGR XI/2720 del 23/12/2019 e successive modifiche, le equipe territoriali ASST con gli UdP hanno valutato le circa 160 istanze per i beneficiari in continuità della misura B1 (da remoto) e hanno valutato a domicilio 29 nuovi utenti che hanno consegnato istanza per accedere alla Misura. Sono stati redatti i Progetti Individualizzati congiuntamente agli UdP ed a tutte le UO coinvolte.

- ***Misura B2***

Nei 2020 sono state valutate congiuntamente agli Uffici di Piano (UdP) 191 persone per l'accesso al beneficio della misura B2, per gli ambiti territoriali di Dongo e Chiavenna, Morbegno, Sondrio e Tirano, con la condivisione e sottoscrizione dei Progetti Individualizzati. Per l'ambito territoriale di Bormio non c'è stato alcun coinvolgimento da parte dello UdP.

- ***Misura RSA Assistita***

Nel 2020 sono stati valutati i nuovi utenti e rivalutati semestralmente i beneficiari inseriti nelle RSA Assistite per un totale di 57 valutazioni. I 25 posti disponibili sono stati tutti occupati, con l'eccezione di un breve periodo in primavera, quando sono rimasti liberi 4 posti nell'ambito territoriale di Morbegno.

- ***ADI (CURE DOMICILIARI)***

Il budget provvisorio assegnato all'ASST Valtellina e Alto Lario per l'anno 2020 è stato consumato con i consueti criteri di appropriatezza. Le persone assistite con le Cure Domiciliari sono state 5962**.** In relazione all'Emergenza Covid-19 nel secondo trimestre, si segnala come le prestazioni fisioterapiche e socioassistenziali si siano ridotte per volontà degli utenti stessi mentre, nello stesso periodo, si è verificato un aumento del numero di persone, che hanno chiesto prelievi domiciliari in relazione alla oggettiva difficoltà e paura di recarsi nei laboratori preposti. Nel secondo semestre del 2020 si è

RLS.C.R.I.B.A.

verificato un importante incremento delle richieste di Cure Domiciliari soprattutto relativamente alle prestazioni di fisiochinesiterapia, anche in relazione al recupero funzionale delle persone che sono state affette da Covid-19.

Dimissioni protette

Le dimissioni protette processate nel 2020, inviate dai presidi ospedalieri di Sondrio, Sondalo, Morbegno, Chiavenna, Gravedona e da ospedali delle Provincie confinanti, sono 598.

In relazione alla pandemia, è stato istituito il Gruppo Dimissioni Protette COVID-19, che ha seguito 504 persone dimesse ancora positive dai reparti di degenza e dai Pronto Soccorso, eseguendo il monitoraggio e la programmazione dei controlli stabiliti dai protocolli. Inoltre, ha permesso il rientro nelle RSA di provenienza di 19 persone. Il Protocollo sulle dimissioni protette ASST/ATS/UdP e MMG, stilato nel 2019, è in fase di attuazione, partendo dal presidio di Sondrio.

Gruppo supporto famiglie Covid-19

Dal 13/03/2020 al 30/06/2020 gli operatori della Fragilità territoriale hanno supportato i familiari dei ricoverati all'Ospedale Morelli facendo da tramite con i medici, informando in merito a reparti di ricovero con orari e riferimenti telefonici. Inoltre, hanno sostenuto con colloqui telefonici frequenti le persone in difficoltà in particolare modo i familiari dei ricoverati in Terapia Intensiva. Complessivamente sono state fatte e ricevute più di 2000 telefonate. Il gruppo ha lavorato in stretta collaborazione con il Gruppo Dimissioni Protette segnalando precocemente le dimissioni che potevano essere definite difficili.

Consultorio

Dall'inizio dell'anno sono state sviluppate le seguenti attività:

- **EMERGENZA COVID-19**

A seguito dell'emergenza per Covid-19, a partire dal 18/03/20 sono state assicurate nei Consultori esclusivamente le attività rivolte alle donne in gravidanza, ai bambini in allattamento e le interruzioni di

RL S.C.R.I.B.A.

gravidanza. Per garantire la sicurezza di operatori ed utenti, le prestazioni di consulenza ostetrica, infermieristica, ginecologica e di presa in carico psicologica sono state effettuate con modalità telefonica o in videochiamata, mentre sono state regolarmente erogate le visite in gravidanza. Per quanto riguarda le donne vittime di violenza, sono stati definiti accordi operativi temporanei con il Comune di Sondrio, capofila del progetto, in cui viene prevista la continuità nel supporto alla vittima in tutte le sedi consultoriali in modalità telefonica o in videochiamata.

Se a partire dal 25/05 erano riprese regolarmente le attività con accesso diretto dell'utenza presso i Consultori, a seguito della riacutizzazione dell'emergenza pandemica, sono tate sospese temporaneamente le attività ordinarie del Punto nascita di Sondalo. Con l'obiettivo di garantire la più qualificata assistenza alle donne in gravidanza, la ASST ha disposto il potenziamento delle attività territoriali dei Consultori. Pertanto, dal 24/11 sono state potenziate le seguenti attività:

- **Attività rivolte alle donne in gravidanza** attraverso la definizione di piani di assistenza personalizzata per gravide e puerpere, sia Covid+ che Covid-, e l'accompagnamento a tutti i servizi loro dedicati, l'istituzione di un "*Registro delle donne gravide residenti nel territorio della ASST VAL*" e l'intensificazione dell'assistenza all'avvicinarsi della data presunta del parto;
- **Attività di assistenza domiciliare** con particolare attenzione alla gravida, alla puerpera e al neonato Covid+, a cui le equipe consultoriali garantiscono costanti visite domiciliari anche attraverso l'istituzione di "*Squadre di assistenza alla gravidanza e al puerperio COVID+*";
- **Implementazione dei colloqui telefonici e/o delle videochiamate** con le ostetriche consultoriali per monitorare costantemente il benessere di madre e bambino.

- ***GESTIONE GRAVIDANZA BASSO RISCHIO OSTETRICO - BRO***

Nel 2020, in ottemperanza alla DGR 268/2018 e del successivo Decreto n. 14243 del 05/10/2018, per la presa in carico della gravidanza fisiologica, dalle ostetriche sono state effettuate complessivamente le seguenti prestazioni: Bilancio di salute ostetrico 1à visita 326 prestazioni - Bilancio di salute ostetrico – controllo 882 prestazioni (*flusso dati Consultorio*).

RLS.C.R.I.B.A.

- ***CASELOAD OSTETRICO***

Presso il Consultorio di Chiavenna e la sede distaccata di Dongo continuano ad essere garantiti piani di assistenza personalizzati previsti dal progetto "*Interreg Italia – Svizzera*". Nell'anno 2020 sono state effettuate 93 visite domiciliari alle puerpere.

- ***CONSULTORIO DI DONGO***

Dal 04/11/2019 è stato riaperto il consultorio di Dongo, sede distaccata di Chiavenna, nei locali che sino al 2015 erano già stati adibiti a Consultorio. È stato temporaneamente chiuso nel periodo di *lock-down* (dal 18/03 al 25/05). Attualmente è attivo il lunedì, mercoledì e giovedì ed eroga tutte le attività descritte nella Carta dei Servizi consultoriali. Dall'01/01/2020 al 31/12/2020 sono state effettuate 1025 prestazioni.

- ***MEDIAZIONE LINGUISTICA CULTURALE***

A far data dal 16/04/2019 è attivo in ambito consultoriale il servizio di Mediazione Linguistica culturale per le utenti di lingua straniera. L'Azienda ha sottoscritto specifico contratto con la Cooperativa Sociale "*Forme società Cooperativa sociale*" di durata biennale.

- ***PRESTAZIONI TARIFFATE***

Dall'01/01/2020 al 31/12/2020 sono state effettuate presso i consultori della ASST 26891 prestazioni tariffate, così suddivise: 2908 a Bormio, 4492 a Chiavenna, 1205 a Dongo, 8406 a Morbegno, 6224 a Sondrio e 3656 a Tirano (*flusso dati Consultorio)*.

Supi

Per quanto riguarda il SUPI sono state svolte le seguenti attività:

- estrazione e controllo dei flussi DIABET, PROMIN e PROMAG inviati entro i termini previsti (20 del mese successivo) a Regione Lombardia;

R.L.S.C.R.I.B.A.

- controlli incrociati tra fatture ricevute (servizio ventilo terapia, ossigenoterapia, microinfusori e acquisti ausili) e registrazioni in Assistant-RL, al fine di garantire la corrispondenza con i conti di bilancio ed i flussi;
- in collaborazione con l'ufficio provveditorato, emissione degli ordini per il servizio di noleggio microinfusori, acquisto sensori, cardio-monitor e dall'01/03 anche ventilo terapia. Con l'adesione alla nuova gara regionale per i prodotti di assorbenza si è provveduto ad emettere gli ordini anche per questo servizio oltre che per l'acquisto di materiale di consumo (sensori) per i microinfusori;
- quantificazione dei fabbisogni di ausili o servizi per l'adesione a gare Arca/Aria;
- in collaborazione con ATS della Montagna, attuazione controllo del nuovo progetto DPC Diabete – concluso con la migrazione dei piani di automonitoraggio dal sistema Web Care/Web DPC al sistema Assistant-RL;
- interfaccia con i prescrittori specialisti ospedalieri e con gli operatori amministrativi aziendali, al fine di mantenere l'uniformità delle registrazioni nei vari applicativi.

PROMAG

Il flusso "*Promag*" rileva al 31/12/2020 una spesa complessiva per protesica maggiore di € 2.687.294, così suddivisa:

- acquisti diretti ASST (*nuovo 3+4*): € 283.707;
- acquisti da fornitore esterno (*nuovo 5+6+7*): € 1.337.922;
- noleggi: € 895.887;
- costo gestione magazzino € 169.779.

Gli acquisti tramite il canale fornitore esterno nei mesi di marzo, aprile e maggio sono diminuiti, causa emergenza Covid-19 per la chiusura delle ditte, fenomeno non replicatosi nell'autunno con il

RLS.C.R.I.B.A.

mantenimento dell'apertura degli Esercizi commerciali. I noleggi comprendono il servizio di noleggio ventilatori, concentratori, apparecchi per la tosse, saturimetri, cardio-monitori e comunicatori.

PROMIN

Il flusso "*Promin"* rileva al 31/12/2020 una spesa complessiva di € 896.650 per la fornitura presidi di assorbenza. La gestione del Servizio è affidata con gara Regionale alla Ditta "*Serenity SPA*".

DIABET

Il flusso "*Diabet*" rileva al 31/12/2020 una spesa complessiva di € 702.424, così suddivisa:

- noleggio microinfusori: € 119.890 – pazienti attivi n. 107;
- materiale di consumo: € 582.534. Tale materiale viene erogato in modo diretto con consegna presso l'Ufficio Assistenza Integrativa (ADI) di ogni PreSST.

DIETET

Il flusso "*Dietet",* viene gestito dalla Farmacia Ospedaliera, rileva al 31/12/2020 una spesa complessiva di € 342.193, così suddivisa:

- costo del servizio: € 52.916;
- costo alimenti e dispositivi € 289.277.

I prodotti vengono erogati in modo diretto con consegna presso l'Ufficio Assistenza Integrativa di ogni Presst.

Ventilo terapia

I pazienti attualmente attivi sono 1073. Il Servizio noleggio apparecchi ventilatori e fornitura materiale di consumo viene erogato da sette ditte, in base ai contratti attivi recepiti anche dall'ASST Lariana. Per il territorio della Provincia di Sondrio la ditta che segue la maggior parte dei pazienti è la "*Sico*" con 1006

RLS.C.R.I.B.A.

pazienti.

Vaccinazioni

Nell'anno 2020 l'attività vaccinale, ordinaria e straordinaria, dell'ASST Valtellina e Alto Lario è sempre proseguita senza interruzione, pur dovendo apportare delle modifiche nella programmazione delle sedute vaccinali, per la necessità di garantire il distanziamento sociale, causa emergenza sanitaria COVID-19. Ciononostante, le vaccinazioni obbligatorie sono state assicurate nei tempi previsti dal Calendario Vaccinale, con il raggiungimento degli Obiettivi stabiliti da Regione Lombardia. Nello specifico, le coperture dell'esavalente e del MPR a 24 mesi si attestano rispettivamente al 96,44% e al 96,02%, ben oltre quindi il target previsto del 95%.

Per quanto riguarda la campagna antinfluenzale 2020/2021, che rispetto agli anni precedenti ha determinato un impegno superiore, si è registrato un notevole incremento, rispetto allo storico, del numero di somministrazioni effettuate dai CV dell'ASST Valtellina e Alto Lario, con un totale complessivo, al 31/01/2021, di 10.281 vaccinazioni eseguite (nel 2019 sono state eseguite 5100 vaccinazioni antinfluenzali). Il dato avrebbe potuto essere stato superiore se non ci fossero state le numerose difficoltà legate all'approvvigionamento del vaccino, fornito spesso non nei tempi e nelle quantità dovute.

Dipendenze

Le attività avviate che riguardano la prima annualità del progetto regionale di contrasto al "*Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)*" si sono concluse nel mese di ottobre e, seguendo le indicazioni di ATS Montagna, si è dato avvio alla programmazione della cosiddetta seconda annualità, che si concluderà nel dicembre 2021. Al termine della rendicontazione del progetto e dell'utilizzo dei fondi assegnati, come da delibera ATS Montagna n. 363 del 06/06/2019, a fronte di un dell'importo di € 42.744,31 euro assegnato, sono stati spesi € 36.100.

L'incarico a progetto del personale psicologo, per la realizzazione delle azioni previste, è stato rinnovato fino al 31/10/2020 (determinazione n. 1421 del 31/12/2019). La predisposizione del corso FAD, per tutto il personale ASST, sul tema della prevenzione del GAP è stata assegnata (determina n. 1407 affidamento

R.L.S.C.R.I.B.A.

diretto contratto per lo sviluppo di un corso FAD sul gioco d'azzardo. Cig. za52b50927 – 30/12/2019).

In accordo con la Direzione Casa Circondariale di Sondrio sono stati realizzati gli incontri di prevenzione GAP dedicati alla popolazione detenuta. L'avvio è stato dato il 25/06.

È stato sottoscritto l'accordo di partenariato relativo al progetto "*Annulla il GAP*", capofila la Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione (DGR XI/585 dell'01/01/2018 – obiettivo 2 - potenziare l'attività di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico nei setting luoghi di lavoro, scuole, comunità locali). Azioni in capo ad ASST sono la partecipazione attiva al lavoro di regia progettuale, la formazione degli Assistenti Sociali degli Uffici di Piano coinvolti, la partecipazione al programma di sensibilizzazione dei MMG, l'apertura, in collaborazione con la Coop Lotta Contro l'Emarginazione, di un nuovo Gruppo di Auto-Mutuo Aiuto per l'utenza della Media-Alta Valle.

Concluso il progetto "*Un azzardo oltre l'azzardo*", capofila la Comunità Montana Alta Valtellina (DGR n. XI/1114 del 19/12/2018 - sperimentazione di azioni locali di sistema per la prevenzione ed il contrasto al gioco d'azzardo patologico), sono in corso contatti con L'Ente capofila per la definizione di accordi su specifiche azioni da inserire nella nuova progettualità in programmazione. Accordi preliminari confermano la disponibilità di ASST alla partecipazione a specifici incontri della cabina di regia finalizzate all'avvio di collaborazioni tra i servizi socioassistenziali e sociosanitari per l'adozione di prassi condivise, volte a facilitare il percorso di individuazione, segnalazione, accompagnamento, valutazione e presa in carico congiunta delle persone con disturbo da gioco d'azzardo.

Progetti Interreg – Aree Interne Poliedro

Programma Interreg

Il progetto "*Sanità a confronto*" si propone di migliorare la governance e la gestione delle emergenze sanitarie nell'area della Valchiavenna e Bregaglia Italiana e Svizzera, attraverso la Valorizzazione dei Presidio Ospedaliero di Chiavenna e del Centro Sanitario Bregaglia creando sinergie tra i due poli. Tali sinergie che, opportunamente integrate con interventi infrastrutturali, dovrebbero non soltanto eliminare i reciproci punti deboli ed impasse, ma creare valore aggiunto in ambito sociosanitario per le

RL S.C.R.I.B.A.

comunità di montagna, garantendo così un servizio sanitario dignitoso anche nelle aree periferiche e caratterizzate da un elevato livello di marginalizzazione. All'interno del Progetto di Cooperazione Transfrontaliera "*Interreg*" è prevista la sperimentazione di due servizi, quali l'ostetrica di Comunità che incontra i bisogni delle donne sia in termini di servizi, sia di occupazione e l'Infermiere di Comunità. Relativamente a tale progetto, per cui l'ASST è ente capofila nel 2019, è stato avviato il master di primo livello in Infermieristica di Famiglia e Comunità, rivolto soprattutto agli infermieri che lavorano a Chiavenna ed in Val Bregaglia. Nell'ambito del progetto, sono stati pubblicati sul sito internet aziendale due avvisi di manifestazione di interesse per l'organizzazione di corsi di formazione e di un master di primo livello per ostetricia di comunità.

Il Master dell'Università Bicocca è finanziato con fondi pari ad € 60.000 provenienti dal progetto Interreg, così distribuiti: il 40% all'atto dell'attivazione del Master, già fatturato dall'Università Bicocca nel corso del mese di dicembre 2019 per una cifra pari a € 24.000: la fase successiva prevedeva il 30% entro aprile 2020 e il restante 30% a saldo a conclusione del master (novembre 2020). L'emergenza COVID-19 ha determinato un obbligatorio scostamento delle tempistiche, pertanto la fine del master è prevista a gennaio 2021.

Anche gli incontri dei sette gruppi di lavoro, in particolare "*Fragilità in area montana*" ed "*Ostetrica di comunità*" ed "*Emergenza Urgenza*", sono attualmente sospesi, a causa delle disposizioni legate all'emergenza pandemica. Sono attivi e costanti i contatti fra i partner di progetto, si prevede di riprendere a breve le attività di scambio previste dal progetto.

Lo stato di avanzamento economico del progetto, risultata rallentato dalla già citata emergenza. Il piano finanziario approvato prevede un investimento pari ad € 1.070.000 con un contributo approvato pari al 100%; è stato erogato il primo acconto dall'ADG pari ad € 160.500 mentre il secondo acconto sarà erogato al raggiungimento del 40% delle spese previste dal progetto e ritenute ammissibili. Nel corso del quarto trimestre 2020 è stata elaborata una rimodulazione delle categorie di spesa, ed è stata presentata relativa richiesta di variazione presso l'Autorità di Gestione ammessa nel mese di dicembre. È stata predisposta una bozza per la gara di affidamento dell'attività di comunicazione, corrispondente al WP1.

RL S.C.R.I.B.A.

Programma Aree Interne

L'ASST è soggetto unico attuatore del sotto-progetto 1b "*Ospedale Virtuale Montano*" del progetto d'Area Interna "*Valchiavenna 2020: da realtà periferica a polarità*". Il progetto prevede la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche e servizi di telemedicina per migliorare l'accessibilità ai servizi con particolare attenzione ai bisogni della popolazione con patologie croniche ad alta complessità e fragile.

Il finanziamento totale previsto, pari a € 1.825.000, consta di un contributo della Legge di Stabilità pari ad € 1.265.000 e di una quota di cofinanziamento pari ad € 560.000. ASST, in data 29/11/2019, ha trasmesso il documento "*Progetto Ospedale Virtuale Montano*", con revisione del piano finanziario, così come richiesto da Regione; con lettera inviata in data 04/02/2020, tramite PEC, alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni – Regione Lombardia, è stato richiesto conferma dell'accettazione del piano finanziario, così come modificato, al fine di poter procedere alla presa d'atto del finanziamento e dare attuazione alle azioni previste dal piano.

Regione Lombardia, con nota ns prot. 18977 del 28/05/2020, ha comunicato che l'Agenzia per la Coesione ha concluso favorevolmente le valutazioni in merito alla scheda 1b "*Mountain Virtual Hospital – MVH*", così come rimodulata.

Avendo l'Azienda definito l'acquisto dell'applicativo gestionale per tele visita/tele monitoraggio prodotto da UniMi, resta da definire l'acquisto a carico del finanziamento progettuale, mediante capitolato, della strumentazione necessaria all'implementazione di un servizio di tele monitoraggio e diagnostica domiciliare.

La gestione della presa in carico integrata nel paziente cronico affetto da artrite reumatoide e artropatia psoriasica

La presa in carico dei pazienti è proseguita giungendo a 84 casi arruolati. L'attività iniziata nel corso del 2019 dal Centro Servizi di Morbegno non si è mai interrotta; per i pazienti arruolati presso entrambi gli ambulatori (39 Morbegno e 45 Sondrio) è stato applicato il PAI redatto all'arruolamento e

R.L.S.C.R.I.B.A.

successivamente sono stati accuratamente seguiti per soddisfare al meglio le loro necessità.

Si è proseguito nell'utilizzo di *PROs*, APP che permette di monitorare costantemente i pazienti, tenendo sempre sotto controllo l'attività della loro malattia attraverso la compilazione di un questionario.

A causa della carenza di personale medico e in ottemperanza alle indicazioni regionali sono stati parzialmente riaperti gli ambulatori reumatologici e l'attività degli ambulatori di reumatologia è rimasta invariata rispetto al precedente trimestre. Solamente lo slot-cronici di Sondrio, dedicato esclusivamente alle visite per i pazienti presi in carico da progetto, ha ripreso a pieno l'attività.

La gestione da remoto (telefonate, mail) degli arruolati è diventata sempre più fondamentale. A causa dell'impossibilità di effettuare le abituali visite di controllo (ogni 2 o 4 mesi) lo strumento telematico ha assunto un valore chiave, permettendo agli utenti di relazionarsi con il medico ed essere costantemente controllati e monitorati. Attività di monitoraggio e comunicazione avvenuta tramite gli operatori del Centro Servizi, dove, in casi di estrema necessità, dopo essersi concordati con lo specialista, convocano in ambulatorio il paziente come urgenza.

La dispensazione di biologici a domicilio, nella quota prevista, è rimasta tale senza subire modifiche. Per i residenti della Val Chiavenna il ritiro del farmaco avviene presso DH del Presidio Ospedaliero di Chiavenna; per i residenti delle altre aree mediante supporto Croce Rossa Italiana che provvede a movimentare il farmaco presso il PREST più vicino al domicilio del paziente.

Non sono stati effettuati ricoveri riabilitativi dedicati (otto nel primo trimestre). Nel mese di settembre 2020 abbiamo inviato, tramite piattaforma Regionale SIAGE, la rendicontazione economica intermedia dei primi 12 mesi dall'avvio del progetto, senza tuttavia avere avuto riscontro.

Cure Palliative e Hospice

Nel periodo gennaio-dicembre sono stati ricoverati in Hospice 276 pazienti, di cui 141 a Sondalo e 135 a Morbegno, mentre 323 pazienti sono stati gestiti nel setting UCP - domiciliari.

RL S.C.R.I.B.A.

2.4 Emergenza Urgenza (118)

L'ASST della Valtellina e Alto Lario è parte integrante dell'Emergenza/Urgenza per il soccorso territoriale della Provincia di Sondrio e sede dell'AAT (Articolazione Aziendale Territoriale) di AREU Lombardia.

L'AAT di Sondrio, sulla base della convenzione stipulata con AREU, prevede la dotazione minima di personale dedicato (responsabile medico, coordinatore infermieristico, personale amministrativo e tecnico per la gestione dei sistemi informativi e di telecomunicazione di AREU). Inoltre, garantisce postazioni MSB, MSI e MSA, anche attraverso convenzioni continuative. È base HEMS, *Helicopter Emergency Medical Service*, con attività sia diurna che notturna.

I dati inseriti a Consuntivo sono quelli definiti con il Decreto di Assegnazione n. n. 10126 del 22/07/2021, in linea con la rendicontazione al IV CET 2020 effettuata ed inviata ad AREU in data 16/03/2021.

3. Gestione organizzativa e strategica dell'esercizio

Azioni strutturali ed organizzative

L'attività della UOC Gestione del Patrimonio durante l'Esercizio 2020 si è caratterizzata per l'attuazione del piano annuale del Programma triennale dei lavori pubblici dell'Azienda, di cui alla deliberazione n. 785 del 15/11/2019 e precedenti. I documenti di programmazione sono stati redatti tenendo conto delle assegnazioni statali/regionali, in parte già acquisite dalla ASST ed in parte da confermare a conclusione dell'iter amministrativo in corso, in conformità alle Linee Guida ed alle richieste di Regione Lombardia.

Sono di seguito riportati gli interventi significativi in fase di esecuzione e quelli per i quali i finanziamenti risultano stanziati:

- lavori di consolidamento antisismico ed antincendio del POT di Morbegno: le opere risultano ultimate mentre sono in esecuzione i collaudi funzionali ed amministrativi;
- opere di bonifica di manufatti contenenti amianto presso i presidi ospedalieri di Sondrio, Sondalo, Morbegno e Chiavenna, nonché presso la struttura di Tirano: le opere risultano essere in corso di ultimazione;

RLS.C.R.I.B.A.

- intervento di ristrutturazione presso il presidio ospedaliero di Sondalo e precisamente "*Realizzazione di camere a pressione negativa presso il reparto di Tisiologia al 1° padiglione*": le opere risultano terminate, collaudate ed in uso;
- lavori di adeguamento rete idrica antincendio presso il presidio ospedaliero di Sondalo: le opere risultano ultimate e collaudate;
- lavori di ristrutturazione dei locali di medicina nucleare ove prevista l'installazione della nuova CT/PET: lavori in corso;
- interventi all'interno del programma "*Interreg*" presso il presidio ospedaliero di Chiavenna, con un costo indicativo presunto di circa € 500.000, di cui € 240.000 circa per la realizzazione di nuovi spogliatoi centralizzati, € 90.000 circa di un nuovo reparto degenza di comunità ed il restante per altre opere minori;
- rifacimento piazzale Est del presidio ospedaliero di Sondrio: lavori ultimati;
- interventi manutentivi, cofinanziati dalla Provincia di Sondrio, per la riapertura VI padiglione di Sondalo per un importo stimato in circa € 220.000, in corso di esecuzione la sostituzione di alcune tubazioni ammalorate;
- sostituzione elevatore presso il padiglione Est del presidio ospedaliero di Sondrio: in fase di collaudo per circa € 45.000;
- altre numerose opere di manutenzione diffuse ai numerosi fabbricati aziendali e relative alla messa in sicurezza antincendio e adeguamento dei luoghi di lavoro.

Nel corso del IV trimestre 2014, con DGR n. 2392 del 19/12/2014, Regione Lombardia ha approvato interventi di edilizia sanitaria per opere di adeguamento alla normativa antincendio, prima fase, da realizzare presso il presidio ospedaliero di Sondrio, per un importo di € 3.503.000. L'intervento risulta in corso di esecuzione.

R.L.S.C.R.I.B.A.

Sono in corso di definizione tramite ARIA Spa la progettazione e di esecuzione relative ai lavori di adeguamento del presidio ospedaliero di Sondalo per un importo complessivo pari ad € 7.000.000 (DGR 6548/2017 e DGR 7150/2017) e per interventi analoghi di importo complessivo pari a € 3.000.000 presso il presidio ospedaliero di Chiavenna (DGR2468/2019). Sempre tramite Convenzione ARIA sarà gestita la progettazione e direzione lavori dell'intervento relativo alla realizzazione di un nuovo reparto malattie infettive presso il PO di Sondalo (DGR XI/3264 del 16/06/2020) per un importo complessivo pari a € 2.000.000.

È peraltro in corso la progettazione definitiva-esecutiva dell'intervento di "*efficientamento del sistema di regolazione e di distribuzione dell'impianto di emungimento acqua freatica ad uso tecnologico del Presidio Ospedaliero di Sondrio*" (DGR XI/3264 del 16/06/2020) per un importo complessivo pari ad € 200.000.

Si segnala altresì che, da fine febbraio 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, alcune delle opere sopra citate hanno subito dei rallentamenti, sia per la sospensione dei lavori in corso dovuta principalmente alla difficoltà di garantire le misure di sicurezza necessarie ma anche per le difficoltà di approvvigionamento di materiali e di manodopera (soprattutto subappaltatori), sia per la necessità di dover dedicare le risorse interne alle situazioni emergenziali di volta in volta verificatesi e per l'indisponibilità temporanea di progettisti, ditte e personale interno amministrativo.

Sono inoltre stati attivati gli ordini per le progettazioni degli interventi relativi al piano straordinario investimenti in Sanità (DGR XI/3479 del 05/08/2020), che riguardano la realizzazione di una nuova terapia intensiva presso il padiglione 4° di Sondalo, la realizzazione di ulteriori camere a pressione negativa presso il padiglione 1° del PO di Sondalo e il trasferimento della rianimazione al piano seminterrato del padiglione sud del presidio ospedaliero di Sondrio.

Ammodernamento delle tecnologie

Nel corso dell'ultimo trimestre, come del resto per tutto l'arco dell'anno, è proseguita l'installazione di apparecchiature a basso impatto tecnologico e di pari valore economico e funzionali al proseguimento dell'attività clinica, chirurgica e diagnostica; molte di queste apparecchiature, che avevano subito la sospensione dei processi di acquisizione e relativa installazione per l'emergenza COVID-19 con il graduale

R.L.S.C.R.I.B.A.

ritorno alla normalità, hanno avuto termine. Sono proseguite senza sosta, invece, le attività di manutenzione, collaudo, messa in funzione e formazione all'uso delle apparecchiature installate e di nuova acquisizione.

L'iter amministrativo per l'acquisizione del nuovo apparecchio per l'emodinamica, così come quello per l'acquisizione di un angiografo digitale biplano per procedure di radiologia interventistica, si è concluso. Sono così iniziate le opere di adeguamento dei locali e degli impianti collegate ai lavori di adeguamento antincendio dei locali.

L'apparecchiatura PET-CT è stata consegnata a metà dicembre ed installata; il collaudo, la messa in funzione e l'inizio dell'utilizzo clinico diagnostico è previsto per la fine del mese di gennaio 2021.

Durante la prima emergenza Covid, ogni risorsa dell'Ingegneria Clinica è stata dedicata a gestire e a mettere in atto le operazioni di competenza per la predisposizione dei nuovi posti letto di terapia Intensiva e di sub-intensiva, nonché a gestire il governo e l'afflusso di tutte quelle apparecchiature fornite da donatori, Protezione Civile, ARIA e CONSIP.

Al termine di questo periodo, è ripresa l'attività di monitoraggio delle scorte di apparecchiature e materiali, in grado di essere predisposte e messe a disposizione dei clinici in tempi rapidi, predisponendo tabelle con dotazioni tipo di apparecchiature e materiali, in modo tale da poter gestire in tempi rapidi l'allestimento di posti letto sia di terapia intensiva che di sub intensiva nel caso si presentasse la ripresa dell'epidemia.

Nell'ultimo periodo dell'anno, in concomitanza con la seconda emergenza, la riconversione di posti letto è stata gestita in tempi rapidi e con efficacia, alla luce del lavoro preparatorio fatto ed alla acquisizione di nuove apparecchiature, funzionale alla creazione di posti letto di terapia intensiva e sub intensiva.

Appropriatezza delle prestazioni

Il verificarsi della situazione pandemica da Coronavirus, dalla fine di febbraio 2020, ha completamente sovvertito l'attività ospedaliera, portando a concentrare la maggior parte delle forze sulla gestione dello stato emergenziale venutosi a creare. Ciò ha determinato la sospensione, di tutta l'attività ordinaria:

RL S.C.R.I.B.A.

ricoveri programmati, prestazioni ambulatoriali differibili, attività di screening. La situazione critica è perdurata per i mesi di marzo, aprile e maggio. Dagli inizi di marzo, su indicazioni regionali, sono stati erogati solo ricoveri e prestazioni urgenti. Il presidio ospedaliero di Sondalo è stato riconvertito in "*Ospedale Covid-19*", deputato ad accogliere pazienti con infezione da Coronavirus, sia in degenza ordinaria che in Terapia Intensiva e sub-intensiva. A tal fine, si è provveduto ad un aumento dei posti letto di Terapia Intensiva (da 6 a 24) e semintensiva, alla trasformazione di posti di degenza chirurgica e medica, oltre alla creazione di nuovi posti letto per un totale di 220 posti letto, completamente saturati nel mese di marzo e aprile da pazienti Valtellinesi e anche da pazienti extra provincia. I reparti di Medicina e Pneumologia (accorpati) hanno continuato ad erogare ricoveri urgenti per pazienti "*non Covid-19*". Le riabilitazioni motorie, quali l'RRF, l'Unità Spinale e la Riabilitazione Ortopedica, hanno continuato a trattare i pazienti ricoverati.

Dal 14/04, a seguito della DGR 3020/2020 "*Ulteriori disposizioni per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Istituzione servizi di Degenza di Sorveglianza per sorveglianza pazienti Covid-19 paucisintomatici*" l'ASST ha attivato, sempre presso il Presidio di Sondalo, 20 posti letto di degenza di sorveglianza per pazienti paucisintomatici.

L'ospedale di Sondrio ha assicurato l'erogazione dei ricoveri medici e chirurgici urgenti, delle prestazioni ambulatoriali urgenti, delle alte specialità ed è diventato sede unica di punto nascita (sospesa l'attività presso il punto nascita di Sondalo dal 13/03).

Presso i presidi di Sondrio, Sondalo e Chiavenna sono state istituite le strutture di Osservazione Breve Intensiva (OBI) dove i pazienti di PS, sospetti per patologia da coronavirus, individuati attraverso triage dedicati, sostano in attesa dell'esito del tampone per poi essere destinati al ricovero o al domicilio. Le OBI accolgono anche pazienti ricoverati che sviluppano sintomi sospetti per malattia da coronavirus e pazienti in attesa di tampone prima di essere ricoverati per altre patologie acute.

Con DGR 2906 dell'08/03/2020, l'Ospedale Niguarda è stato individuato quale Centro Hub per le patologie da trauma, cui devono essere inviati i pazienti dell'area di competenza dell'ASST. Con DGR 3115 del 07/05/2020, Regione Lombardia ha autorizzato, previa acquisizione del parere di AREU, la riapertura

RL S.C.R.I.B.A.

del CTZ con NCH presso il presidio ospedaliero di Sondrio.

Nel mese di giugno l'andamento dei contagi da coronavirus ha permesso di ridurre progressivamente i posti letto Covid, con una media di 31 posti letto, riaprendo gradualmente le attività chirurgiche programmate, nonché le prestazioni ambulatoriali non urgenti nei Presidi Aziendali. Da giugno inoltre è stato attivato un ambulatorio "*Post Covid*" per il monitoraggio nel tempo dei pazienti guariti da SARS-COV2. Tuttavia, presso il presidio ospedaliero di Sondalo rimangono allestiti posti letto di immediato utilizzo, in caso di recrudescenza dell'epidemia.

Le attività di contrasto alla pandemia sono state programmate, coordinate, gestite e monitorate dalla Direzione Strategica con il coinvolgimento dei Direttori di Dipartimento e della Direzione Medica di Presidio. A supporto della Direzione Strategica, in data 30/01/2020 è stato costituito un tavolo di lavoro tecnico scientifico composto da Direttore Sanitario, Direttore Medico di Presidio, Direttori di Dipartimento, Direttori Pronto Soccorso, Laboratorio analisi, AAT 118, Area Territoriale, Farmacia, Ostetricia Ginecologia, Pediatria, dirigente SITRA, Medici Infettivologi, Medico Competente, Referenti Uffici Infermieristici, Infermiere coordinatore PS Sondrio, Infermiera Epidemiologa, Assistente Sanitaria e *Risk-manager*. Tale gruppo ha affrontato tempestivamente le criticità emergenti, condividendo programmi, valutazioni gestionali, stesura di protocolli e procedure, sempre in coerenza con le indicazioni periodicamente rilasciate da OMS, Ministero e Regione Lombardia. Le strategie implementate hanno permesso di garantire le cure necessarie, ordinarie, sub intensive o intensive, a tutti i pazienti presentatisi presso i nostri Pronto Soccorso o inviati da altre strutture. Come specificato, i pazienti guariti usufruiscono di un programma di monitoraggio clinico nel tempo, attraverso un ambulatorio appositamente predisposto presso il Presidio di Sondalo.

Nel corso del terzo trimestre 2020 è proseguita la graduale ripresa dell'attività ordinaria di ricovero di ASST, secondo le regole stabilite da Regione Lombardia. In data 01/07/2020 è ripresa l'attività del Punto Nascita di Sondalo. Considerate le risorse disponibili e tenendo conto dell'impossibilità di fornire un percorso a rischio zero, l'attività di ricovero programmata per le specialità chirurgiche è ripresa nel rispetto delle regole di protezione dei pazienti e degli operatori, con l'esecuzione del tampone

RL S.C.R.I.B.A.

nasofaringeo per i pazienti in lista operatoria 48 ore prima del ricovero, procedendo al ricovero solo in caso di riscontrata negatività. In accordo con i Direttori delle UOC chirurgiche, l'attività è ripresa in favore prioritariamente di malati oncologici e di malati affetti da gravi limitazioni funzionali. Dalla fine di ottobre (29/10/2020), l'attività di chirurgia elettiva è stata sospesa presso i presidi ospedalieri di Sondalo e di Chiavenna e rimodulata presso quello di Sondrio, mantenendo un'unica seduta operatoria al giorno riservata a pazienti con patologie oncologiche o tempo dipendenti (classe di priorità A). Tale organizzazione è rivista settimanalmente con l'incontro multidisciplinare tra tutti i Direttori delle UOC chirurgiche, il coordinatore del blocco operatorio e il Direttore della UOC Anestesia e Rianimazione per una definizione collegiale dei programmi operatori della settimana successiva.

A livello ambulatoriale, come già evidenziato nelle precedenti certificazioni trimestrali, posto che anche nella fase acuta della pandemia l'ASST non ha mai cessato la propria attività, limitandola però, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni regionali, alla gestione delle urgenze (priorità U e B) e/o delle prestazioni indifferibili (per es. dialisi), durante l'estate sono gradualmente riprese tutte le attività ambulatoriali. A partire dal 3° trimestre è stata effettuata una riorganizzazione delle attività ambulatoriali finalizzata al recupero delle prestazioni non urgenti, prenotate e non erogate nel periodo dell'emergenza Covid, nell'ottica di raggiungere, come stabilito Regione Lombardia, l'obiettivo di erogare nel 2° semestre 2020 il 95% delle prestazioni erogate nel 2° semestre 2019. Inoltre, come da nota regionale n. 30195 dell'01/09/2020, si è proceduto con la rimodulazione delle agende per permettere il recupero delle prestazioni sospese nel periodo marzo-aprile, anche grazie all'introduzione di prestazioni aggiuntive. Tutte le attività che erano in precedenza ad accesso diretto (es. prelievi, ECG, RX Torace) sono oggi organizzate mediante agenda di prenotazione, con la possibilità di regolamentare gli accessi, garantendo le regole di distanziamento.

Infine, presso la Radiologia PO Sondrio e POT Morbegno, è stato anche definito un percorso differenziato, per soddisfare le richieste di RX torace e TAC torace di controllo post-Covid.

Qualità e sicurezza delle cure – Risk management

L'emergenza pandemica da SARS-COV-2 ha condizionato in maniera preponderante l'attività dell'Ufficio

R.L.S.C.R.I.B.A.

Qualità e Risk Management, rispetto alle attività programmate a partire dalla fine del mese di febbraio 2020. L'attività di Risk management e della Qualità sono state molteplici e complesse, in funzione della continua evoluzione della pandemia, che ha influenzato l'attività di tale UOC, al fine di garantire il costante miglioramento della qualità delle prestazioni e la tutela della sicurezza dell'utente.

Nell'ambito della gestione della documentazione aziendale è stata implementata l'attività di analisi dei percorsi a supporto delle UOC aziendali, con l'obiettivo di revisione, emissione e pubblicazione sulla intranet aziendale di tutti i documenti di riferimento elaborati, a seguito dell'emergenza COVID-19, per la gestione dei percorsi per la sicurezza di pazienti e di operatori.

Inoltre, l'attività di Risk management ha visto la partecipazione attiva del *Risk-manager* aziendale, a partire dal mese di marzo al tavolo aziendale COVID-19, per la condivisione delle problematiche collegate alla pandemia, con la partecipazione a sotto tavoli di lavori tecnici, in ambito di tematiche differenti quali ad esempio le aree di emergenza urgenza, aree di direzione medica di presidio, di medicina del lavoro, aree cliniche, area farmaceutica, area di sanificazione ambientale terminale, ecc., con la relativa stesura delle procedure specifiche per le differenti aree di competenza.

a) Qualità e sicurezza delle cure – risk management

Numerose sono state le procedure, istruzioni operative, moduli informativi, predisposti durante l'emergenza COVID-19 dalla UOC di Qualità e Risk Management, nell'ottica di favorire e migliorare l'organizzazione di percorsi in specifiche tematiche per tutti gli operatori della ASST. Alcuni documenti hanno subito numerose revisioni, a seguito della continua l'evoluzione del quadro pandemico, dettate delle indicazioni ad interim e sulla base delle conoscenze e delle informazioni disponibili, che si sono susseguite nel corso delle settimane e dei mesi, delle linee guida, delle raccomandazioni delle società scientifiche, delle indicazioni dell'OMS, del Ministero della salute, dell'Istituto Superiore di Sanità e delle ordinanze del governo e regionali. Tali documenti sono stati il frutto di un intenso lavoro congiunto multidisciplinare trasversale, svolto nei differenti ambiti di competenza della ASST, riguardanti sia l'area della direzione sanitaria, che sociosanitaria ed amministrativa nel rispetto di quanto sopra descritto. L'attività di pre-verifica e verifica è stata svolta dall'Ufficio Qualità e Risk Management, che ha svolto il

RL S.C.R.I.B.A.

coordinamento di tale attività, così diversa nei differenti ambiti di competenza.

In data 30/04, a seguito della rettifica da parte della DG Welfare Regione Lombardia sull'aggiornamento delle Linee operative di Risk management ad oggetto: "*Linee operative risk management in sanità 2020 - aggiornamento aprile 2020 - Piano Annuale di Risk Management ed i Progetti Operativi*", sono cambiate le indicazioni e le scadenze in merito ovvero le attività di Risk management e del Rischio clinico saranno prevalentemente incentrate sulla gestione COVID –19. L'indicazione prevede che tutte le attività di gestione del rischio clinico siano prevalentemente focalizzate alla predisposizione di un piano di Risk management, che non dovrà essere inviata entro la scadenza indicata nel precedente provvedimento, ma rendicontato in un rapporto finale entro il 31/01/2021, in cui siano esplicitate le iniziative intraprese all'interno del proprio Ente nell'ambito della gestione COVID 19 e alle iniziative svolte nella fase post COVID." È prevista inoltre la prosecuzione delle attività di monitoraggio sulle cadute, sinistri ed infortuni, l'attività di gestione e segnalazione di eventi sentinella, di eventi avversi e *near-miss,* nonché la segnalazione dei trigger ostetrici e le attività del CVS.

Durante il 3° trimestre 2020 è inoltre proseguita:

- l'attività di analisi e gestione delle segnalazioni pervenute di eventi avversi, eventi sentinella e di *near-miss* e il monitoraggio delle segnalazioni di trigger in ostetricia;
- l'attività di monitoraggio dell'implementazione delle 19 Raccomandazioni del Ministero della Salute e l'aggiornamento del portale di *Agenas* nel rispetto delle scadenze comunicate da Regione Lombardia;
- l'attività di sorveglianza della mortalità perinatale e segnalazione di *near-miss* ostetrici, in collaborazione con ISS-Ministero della Salute – Regione Lombardia;
- l'attività di monitoraggio e l'analisi dei dati sulle cadute di pazienti e visitatori;
- in collaborazione con SPP, l'attività di monitoraggio delle segnalazioni di violenza su operatori e la partecipazione al gruppo di lavoro aziendale per la prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori ed in particolare sono state analizzate, in collaborazione con il Direttore del DSMD e il

RL S.C.R.I.B.A.

Direttore del PS, le ripetute segnalazioni provenienti da SPDC di Sondrio, CRA Chiavenna e PS (in totale nel 2020 sono stati segnalati 49 episodi di violenza su operatore);

- a seguito dell'analisi dei dati dell'audit documentale per il monitoraggio del PDTA dello STEMI indicatore IMA obj3 "*Percentuale di casi di Infarto Miocardico Acuto con tempo Door to Balloon entro i 90 minuti*", condotto nel mese di giugno, si sta collaborando con i clinici per la revisione del PDTA;
- la preparazione della sintesi comparativa dei risultati della sedicesima edizione "mappatura del rischio" del SSR e della ASST, estrapolata dai dati inviati da Regione Lombardia sui sinistri, cadute ed infortuni che verrà presentata nell'ambito delle riunioni dei vari Dipartimenti e del SITRA;
- la progettazione del corso di formazione per il personale neoassunto per l'attività di gestione del rischio clinico;
- l'attività svolta dal Comitato valutazione Sinistri (CVS) con la discussione del contenzioso medico legale;
- l'attività di audit clinici ed inserimento in SIMES, a seguito degli eventi avversi e sentinella verificatisi in Azienda (in totale nel 2020 sono stati segnalati in SIMES 7 eventi sentinella per i quali è stata effettuata l'analisi con la metodologia RCA, audit con i professionisti coinvolti ed è stato stilato il relativo rapporto di audit con le azioni correttive condivise);
- In ottemperanza a quanto richiesto da RL con DGR 3226 "*Atto di indirizzo in ambito Sociosanitario successivo alla "Fase 1" dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", la struttura ha coordinato i lavori di predisposizione dei piani organizzativi e la relativa modulistica collegata, ai fini di rendere evidente l'allineamento organizzativo e procedurale dei processi interni al Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze, alla UOC Territorio e Dipendenze ed alla UOSD Cure Palliative rispetto alle indicazioni della DGR XI/3226. Tali documenti sono stati inviati ad ATS per la successiva attività di audit.

R.L.S.C.R.I.B.A.

La struttura ha inoltre garantito:

- la partecipazione al gruppo di lavoro per l'implementazione del percorso relativo al progetto "*Televisita*" e la relativa documentazione e la modulistica da rendere disponibile all'utenza tramite l'applicativo dedicato; tale percorso ha preso il via a partire del mese di novembre 2020;
- la partecipazione al progetto interaziendale sulla medicina penitenziaria con la presenza alle riunioni in videoconferenza con i referenti regionali. La revisione, in collaborazione con il referente COVID-19 della Casa Circondariale di Sondrio, delle procedure sulla gestione della pandemia in ambito penitenziario;
- la partecipazione al Network regionale di risk management in modalità videoconferenza e quella agli eventi formativi di Polis riguardanti "*La check list di verifica sull'applicazione delle raccomandazioni regionali per la riduzione delle contenzioni nei reparti di psichiatria NPIA e nelle REMS"*;
- la partecipazione all'audit di ATS della Montagna sull'applicazione del Piano organizzativo gestionale ai sensi della DGR 3115 del 7/5/2020 e del decreto 9583 del 06/08/2020 che si è svolto nei giorni 15 dicembre presso il presidio di Sondalo e il 18 dicembre presso il presidio di Sondrio;
- il supporto alla farmacia per il progetto UMACA – che, anche se non rendicontato in un progetto operativo formalizzato, viene comunque ad oggi monitorato e rendicontato entro il 31/12;
- la partecipazione all'attività relativa al programma "*Patient Blood Management*", in collaborazione con il SIMT, nel mese di dicembre l'Azienda ha formalizzato il percorso e l'adozione della procedura con atto deliberativo del 17/12/2020;
- il coordinamento del gruppo di lavoro per l'implementazione del percorso relativo alla campagna vaccinale aziendale, vaccino anti COVID-19, con attività di sopralluogo per la definizione degli spazi dedicati alla somministrazione delle prime dosi di vaccino agli operatori in occasione del V-DAY del 27/12/2020, la redazione delle relative istruzioni operative e modulistica, sulla base delle note di AIFA e del Ministero della Salute.

RL.S.C.R.I.B.A.

b) *Ufficio Relazioni con il Pubblico*

Durante il primo semestre 2020 è stata garantita la gestione di tutti i reclami ed encomi presentati dai cittadini, operando le necessarie verifiche e dando il dovuto riscontro all'utente entro il termine previsto da normativa vigente. Si evidenzia che dall'01/01 al 31/12/2020 sono stati gestiti 188 reclami scritti, 78 encomi e circa 1300 segnalazioni verbali e richieste di informazioni telefoniche, via mail e attraverso accesso diretto dell'utenza in URP molte delle quali, soprattutto nel periodo marzo/maggio relative a COVID-19 e ottobre/dicembre relative al ritardo e, per alcuni casi, all'impossibilità di erogazione del vaccino antinfluenzale.

Relativamente al governo della *Customer Satisfaction*, è stata effettuata la distribuzione dei questionari di gradimento per l'anno 2020, con il relativo aggiornamento della numerosità del campione dei reparti/attività di interesse, per l'area ambulatoriale, di degenza e per il servizio di cure palliative domiciliari; al 30 giugno sono stati restituiti 317 questionari per l'attività ambulatoriale e 59 questionari per attività di degenza, tutti riferiti al primo trimestre 2020. Sul punto, in considerazione dell'emergenza COVID-19 e delle misure volte al contenimento del virus, con nota prot. n. 24077 del 10/07/2020, l'ATS della Montagna ha comunicato che Regione Lombardia ha deciso di sospendere per l'anno corrente la rilevazione dei flussi di *Customer Satisfaction* e il relativo caricamento di SMAF.

Relativamente all'attività di ascolto e mediazione dei conflitti, sono stati effettuati 2 ascolti ed è stata attivata la collaborazione in rete con l'ATS Montagna in altri 2 ascolti.

Relativamente all'attività di comunicazione esterna e interna, è stato garantito nel corso di tutto il 2020 l'aggiornamento costante delle informazioni pubblicate sul sito Internet e intranet aziendale, in collaborazione con l'ufficio stampa e i servizi interessati, la predisposizione e la diffusione di materiale informativo, osservando le linee guida fornite da Regione Lombardia sull'utilizzo del logo aziendale, l'aggiornamento – ancora in corso – dei totem informativi dislocati presso il presidio ospedaliero di Sondrio e necessario a seguito del trasferimento/accorpamento di alcuni servizi/unità operative.

RL.S.C.R.I.B.A.

In considerazione dell'emergenza, al fine di garantire il contenimento della diffusione del COVID-19 ed inconsiderazione della sospensione delle attività ambulatoriali/ricoveri programmabili, dal 09/03/2020 al 30/04/2020 è stato sospeso l'accesso diretto all'URP da parte degli utenti, pur mantenendo l'attività di informazione e comunicazione tramite contatto telefonico e posta elettronica, e non sono stati attivati percorsi di ascolto e mediazione. A partire dai primi giorni del mese di marzo, in qualità di ufficio accoglienza, l'URP ha gestito l'individuazione degli alloggi per il personale medico e sanitario reclutato per l'emergenza e assegnato al presidio ospedaliero di Sondalo. Sin dalla fine del mese di febbraio, invece, sono state garantite le attività di pubblicazione, in intranet e sul sito internet, e diffusione di normative, circolari, decreti, procedure operative, locandine e cartellonistica adeguata al contenimento del contagio. Tale attività di pubblicazione e di predisposizione di cartellonistica adeguata è continuata anche durante la così detta "*Fase 2*" ed è tutt'ora in corso, in considerazione dei percorsi alternativi individuati, al fine di evitare assembramenti.

c) Formazione

L'attività formativa per il 2020 è stata definita nel Piano di Formazione Aziendale, approvato con delibera n. 141 del 05/03/2020.

Il Piano di Formazione, quale strumento programmatico che tiene in considerazione l'analisi periodica dei fabbisogni formativi interni, le linee di indirizzo del Piano Sanitario Nazionale, le linee di indirizzo del Piano Sanitario Regionale e le Indicazioni operative di Regione Lombardia sullo Sviluppo Professionale Continuo, è in linea agli indirizzi regionali forniti dalla XI/2672 del 16/12/2019 "*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario per l'Esercizio 2020*".

La programmazione delle attività formative tiene altresì conto delle necessità emerse dall'analisi dei processi e dei bisogni formativi sui tre versanti delle competenze organizzative, professionali e relazionali, così come previsto dall'Accordo Stato Regioni attualmente vigente.

In linea agli indirizzi regionali è stata data entro i termini definiti l'Istruttoria per il Piano di Formazione 2020 ed è stato recepito in data 09/03/2020 l'esito positivo da parte di Regione Lombardia.

RLS.C.R.I.B.A.

Il Piano di Formazione prevede 173 eventi formativi, di cui 159 da accreditare con il Sistema Lombardo ECM/CPD e 14 eventi non ECM per un totale di 314 edizioni (292 ECM e 22 non ECM). Al 31/12, rispetto ai corsi pianificati nel PFA, sono stati progettati 61 corsi dei 173 pianificati (35%), di cui 54 corsi ECM e 7 non ECM.

Dei 173 corsi ne risultano progettati 61, di cui 54 ECM e 7 non ECM. Nello specifico sono stati progettati:

- 25 FAD, di cui 13 già previsti da piano e 12 convertiti in FAD da residenziali;
- 21 corsi residenziali, di cui solo 14 attivati poiché da fine febbraio le attività residenziali sono state sospese;
- 15 FSC (formazione sul campo).

L'attuale situazione di emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 ha influito in modo sostanziale sulle attività pianificate e sull'organizzazione dell'ufficio formazione. Molti corsi sono stati posticipati e/o lasciati in sospeso, mentre per altri corsi è stata fatta una valutazione per erogarli con modalità alternative, così come si sta registrando un significativo incremento di corsi FAD. Anche a fronte di esigenze formative/organizzative legate all'attuale situazione sanitaria, di attività che devono essere messe in atto, o di condivisione di conoscenze/materiale per redazione di procedure/documenti, si sta definendo con i Responsabili Scientifici l'organizzazione di riunioni/incontri/gruppi di lavoro a distanza, con l'utilizzo dei sistemi di web conference. In accordo con alcuni Responsabili è in atto una valutazione per organizzare i corsi con tipologia FAD ASINCRONA, che permette la fruizione del corso in modalità online in orari e sessioni prestabilite, anche con registrazione e conservazione delle video lezioni, per renderle fruibili in modalità asincrona. Trattandosi di una nuova implementazione, a parte la fase attuativa iniziale, è in corso la formazione del personale assegnato alla formazione, per la costruzione e l'assistenza di questi corsi, la formazione ai docenti, nonché l'attivazione ed il monitoraggio delle diverse funzionalità da parte della ditta fornitrice. Sono stati attivati quasi tutti i corsi FAD previsti nel piano di formazione, con particolare riferimento ai corsi obbligatori previsti dal D. Lgs 81/2008 ed i corsi customizzati a carico dell'azienda; sono in fase di progettazione il corso FAD per il personale neoassunto e un corso FAD specifico sul COVID e sul percorso di vestizione-svestizione.

R.L.S.C.R.I.B.A.

A settembre 2020 è stata effettuata una ricognizione al piano di formazione, in merito alle iniziative da confermare, annullare o riprogettare. È stata inviata una comunicazione a Regione Lombardia per chiedere l'annullamento di 95 corsi ECM.

Per contro, sono stati inseriti 23 progetti extra piano, di cui realizzati e conclusi 21, di cui 7 inerenti al Covid-19:

- COVID-19: Vestizione e svestizione, utilizzo di DPI e Procedure Operative;
- COVID-19: formazione del personale sanitario;
- Progetto "*Il passo in avanti*" prima parte Analisi dello stato dell'arte e prospettive di sviluppo a fronte della fase di emergenza sanitaria da Covid-19;
- Corso base ventilazione meccanica non invasiva;
- Prevenzione e controllo delle infezioni nel contesto dell'emergenza COVID-19;
- La gestione emotiva derivante dal vissuto di emergenza sanitaria;
- Formazione formatori test rapidi per la diagnosi di infezione da SARS-COV-2.

Di seguito la tabella riepilogativa relativa alla progettazione degli eventi:

	CORSI ORIGINALI ECM	INTEGRAZIONE DI PIANO	TOTALI EVENTI FORMATIVI	PROGETTATI
ECM	160	14	174	**Tot. 67** **54 ORIGINALI,** di cui realizzati /in corso di realizzazione 41. 13 EXTRAPIANO, di cui realizzati/in corso di realizzazione 12.
NON ECM	13	9	22	**Tot. 16** **7 ORIGINALI** 9 EXTRAPIANO
TOT	**173**	**23**	**196**	**ORIGINALI 61/173 – 35%, di cui ECM 54/160 (33%).** **Originali realizzati e conclusi 49/173 – 28%, di cui ECM 42.** **Per i progetti ECM è quindi stata raggiunta la**

RLS.C.R.I.B.A.

				percentuale del 26% (42/160)
				TOTALE EVENTI PROGETTATI DA PIANO ED EXTRA PIANO: 83/196 – 42% (67 ECM + 16 non ECM) **TOTALI EVENTI REALIZZATI: 69, di cui 53 ECM e 16 non ECM.** Rispetto al piano originale sono stati realizzati quindi 48 eventi (41 ECM e 7 non ECM). Questi si aggiungono agli extra piano (12 ECM e 9 non ECM) **per un totale di 69 eventi complessivi.**

Rispetto agli anni precedenti si rileva uno scostamento significativo tra eventi progettati e realizzati in quanto ci sono stati diversi corsi annullati, a seguito della situazione derivante dall'emergenza sanitaria che ha inevitabilmente comportato una variazione del fabbisogno formativo ed ha compromesso la normale attività di pianificazione dei corsi residenziali.

Al 31/12, a fronte di un budget complessivo di € 135.000, le spese sono le seguenti:

Descrizione	***BPE 2020***	***Spese impegnate***
Formazione esternalizzata da pubblico (Iref, Università, …)	€ 5.500	€ 163
Formazione esternalizzata da ATS/ASST/Fondazioni della Regione	€ 4.500	€ 1.100
Formazione esternalizzata da private	€ 6.000	€ 4.900
Formazione esternalizzata fondi NPIA	0	€ 591
Formazione non esternalizzata da privato compreso NPIA	€ 107.000	€ 64.922
Esami vigili del fuoco	€ 8.000	€ 6.496
Canone accreditamento	€ 2.000	€ 2.000
Totale	**€ 133.000**	**€ 80.182**

Per quante concerne AREU:

Descrizione	***BPE 2020***	***Spese impegnate***
Formazione esternalizzata da pubblico (Iref, Università, …)	€ 20.500	€ 3.900
Formazione esternalizzata da ATS/ASST/Fondazioni della Regione	0	0
Formazione esternalizzata da private	0	0
Formazione non esternalizzata da privato	€ 20.000	€ 620
Totale	**€ 40.500**	**€ 4.520**

RL S.C.R.I.B.A.

La situazione legata alla pandemia ha influito anche sul corso MMG. A partire dall'01/04/2019 l'ASST è infatti diventata Ente erogatore del polo formativo per tirocinanti di medicina generale ed è in fase di approvazione la Convenzione con ATS per l'attuazione del corso. Al 31/03 sono stati attivati 10 tirocini (su base triennale, iniziati nel 2019), con una pianificazione di 3200 ore per singolo tirocinio. Nel mese di aprile si sarebbe dovuta attivare la seconda classe, con circa 15 nuovi tirocinanti, ma l'inizio è stato posticipato e i tirocini attivi sono ripresi solamente nel mese di luglio. Il 25/09/2020 è iniziato il nuovo triennio 2019-2022, con inaugurazione da parte di Polis Lombardia; l'inizio delle attività dei tirocini ospedalieri è avvenuta in data 05/10/2020 e sono tutt'ora in fase di valutazione con l'ATS Montagna le modalità di ripresa degli stessi.

Sistema informativo sociosanitario

Nel corso dell'anno è stato avviato l'utilizzo del sistema NSO/NRO (Nodo Smistamento Ordini/Nodo Regionale Ordini) per tutte le UOC coinvolte nel processo. È stato inoltre attivato, nell'ultimo periodo del mese di gennaio, il nuovo sito internet Aziendale mentre nel mese di agosto è stato attivato il nuovo sito intranet. Infine, nel mese di settembre è stata attivata la connettività WiFi internet gratuita sull'intero presidio ospedaliero di Sondrio fruibile per tutti i cittadini.

Nel mese di febbraio si è avviato il processo di migrazione dei dati e dei servizi di *collaboration* tramite l'utilizzo della piattaforma Office 365, in particolar modo tramite l'uso di OneDrive, SharePoint e Teams, completando tale migrazione a livello aziendale nel mese di luglio.

Si continuano a monitorare, con frequenza mensile, gli obiettivi della Direzione Generale, analizzando le principali criticità; si conferma che la criticità principale è legata essenzialmente ad un non utilizzo puntuale dell'applicativo ambulatoriale ed al fine di superare tale criticità si continua il graduale passaggio dall'attuale sistema ambulatoriale verso "*GestAMB*" (applicativo fornito da Regione Lombardia), accompagnando tale passaggio con una fase propedeutica di formazione. Se nei primi nove mesi dell'anno sono state migrate le UOC di Medicina Sondalo, Odontostomatologia, Medicina Generale Sondrio, Allergologia, Recupero e Riabilitazione, Otorinolaringoiatria, Neurologia, Pediatria e Neonatologia, Chirurgia Vascolare, Ostetricia e Ginecologia, Geriatria, RRF, Neurochirurgia,

RL S.C.R.I.B.A.

Endocrinologia e tutte le Chirurgie Generali e Ortopedie, al 31/12 tutti i reparti hanno completato il passaggio a tale gestionale. Si prevede di inserire nel corretto flusso (entro il mese di gennaio 2021) di processo anche le prestazioni dell'oncologia, attualmente gestite da un DB Access avulso dai SIA.

Prosegue la fase due del progetto di migrazione verso il data center Regionale; l'obiettivo è quello di completare tale fase, ossia la migrazione dei server e dei relativi servizi annessi, entro l'anno 2020; rimangono però da completare alcuni aspetti amministrativi a seguito delle offerte ricevute e in particolar modo sulla migrazione dell'anatomia Patologica e del Laboratorio Analisi.

È stato attivato il servizio "*Sportello Remoto*" presso la Casa della Sanità di Livigno; il servizio consente ai cittadini di poter usufruire di alcuni servizi offerti dalla ASST quali scelta revoca, pratiche patente, etc., tramite un collegamento informatico con l'operatore operante presso la sede di Bormio.

È stata attivata l'informatizzazione della gestione dei farmaci in File F e il processo di informatizzazione della preparazione dei farmaci antiblastici *UMACA*. A partire dal mese di dicembre è stato attivato l'adeguamento al nuovo flusso cure palliative.

È stata aggiudicata l'offerta relativa alla implementazione del sistema CIS, *Cardiology Information System*; si prevede a seguito dell'interfacciamento dei dispositivi elettromedicali (ECG, Holter etc.) di inviare a sistema tali segnali fisiologici entro il mese di gennaio 2021, dando priorità sulle sedi dei Pronto Soccorso per poi completare tutte le sedi entro il mese di febbraio.

È stata pubblicata su *Sintel* il capitolato tecnico relativo alla informatizzazione di tutte le sale operatorie aziendali e di tutte le centrali di sterilizzazione; nel mese di dicembre è stata effettuata l'assegnazione del punteggio tecnico relativo alle offerte e si prevede l'aggiudicazione entro il mese di gennaio.

Procedono anche le attività con le varie software house e con ARIA per il passaggio alla "*Nuova Piattaforma Regionale di Integrazione (NPRI)*", prevista come da Regole di Sistema 2020 e programmata con ARIA per il mese di febbraio 2021.

Come da DGR 2468 del 18/11/2018, si sono avviate le attività con Engineering per l'implementazione del

RL S.C.R.I.B.A.

sistema *MyPay*; è stato collaudato e firmato il verbale di validazione di tale integrazione con tale sistema.

E' in corso la fase di analisi tecnica economica relativa alla sostituzione dell'attuale amministrativo contabile che si ritiene strategicamente importante innovare rispetto a quello in uso; il nuovo porterebbe importanti semplificazioni non solo nei processi relativi agli approvvigionamenti e all'economico finanziario ma anche in farmacia e presso le varie U.O., potendo diffondere per quanto concerne la gestione delle scorte *"l'armadietto di reparto"* nonché sui servizi territoriali come protesica etc.

È in corso la fase di analisi tecnica economica relativa alla unificazione dei CUP e una evoluzione del sistema PS e ADT aziendali, ritenendo strategicamente importante innovare i sistemi di accoglienza aziendali, essendo attualmente presenti dei sistemi obsoleti, non migrabili sul DC, non GDPR compliance e non scalabili, nonché costosi nella gestione e manutenzione. Tale importante innovazione porterebbe importanti semplificazioni non solo nei processi relativi all'accoglienza ma potrà offrire strumenti innovativi alla cittadinanza.

Così come indicato nelle Regole di Sistema per l'anno 2020, infine, è previsto un adeguamento relativo alla sicurezza delle informazioni e sistemi secondo le regole tecniche AGID e la Direttiva Europea (NIS); a tal proposito si prevede di aderire alla Convenzione Consip SPC2 Lotto 5 o di seguire un'altra forma di approvvigionamento con prodotti analoghi più competitivi sul piano tecnico economico per prodotti e servizi più idonei, dedicati alla sicurezza informatica. Si prevede tale adesione il mese di gennaio 2021.

A seguito dell'emergenza Covid-19, in seguito ad una rivisitazione dell'organizzazione aziendale, si è proceduto celermente ad acquistare ed installare nuovi PC portatili, stampanti braccialetto, switch, etc. Sono state configurate molte postazioni aziendali portatili, al fine di consentire il collegamento da remoto (tramite *Forty Client*) da parte dei dipendenti, consentendo ad oltre 60 utenti di lavorare in modalità *Smart Working*. Si è avviata una massiccia migrazione dei dati dai dischi di rete locali verso il Cloud Aziendale e sono stati attuati molti corsi di formazione in modalità streaming e FAD, al fine di favorire celermente l'uso corretto e ottimale dello *Smart Working*. In particolare, ai servizi di Neuropsichiatria Infantile, Psichiatria e agli psicologi sono stati forniti strumenti hardware e software idonei a poter continuare a garantire il servizio agli utenti in modalità remota. A seguito dello spostamento delle attività

RLS.C.R.I.B.A.

chirurgiche e ambulatoriali sul presidio ospedaliero di Sondrio, sono state attivate tutte le configurazioni necessarie a livello di sistemi informativi per consentire la continuazione dell'operatività dei sanitari, operanti precedentemente sul solo presidio di Sondalo.

Sono inoltre state attivate 6 potazioni "*Drive trough"* per gestire informaticamente l'accettazione dei tamponi Covid-19 nei sedi di Bormio, Tirano, Sondrio, Morbegno, Chiavenna e Dongo. Al fine di monitorare la catena del freddo nella logistica dei vaccini, la Farmacia è stata dotata di 6 smartphone con installata apposita APP ed è stato attivato un sistema di videosorveglianza remoto a monitoraggio della conservazione dei vaccini.

4. Il sistema degli acquisti – area contratti

Previsione rispetto alle regole vigenti e agli obiettivi

L'ASST della Valtellina e dell'Alto Lario continua ad operare per il contenimento della spesa di acquisto di "*Beni e Servizi*" nel rispetto delle indicazioni normative nazionali e regionali attraverso le seguenti scelte operative:

- adesione a Convenzioni ARCA;
- adesione a Convenzioni Consip;
- acquisto su MEPA della Consip o attraverso negoziazioni effettuate tramite SINTEL;
- aggregazione degli acquisti, prevalentemente con aderenti al consorzio ATS Montagna – ATS Insubria o, comunque, con altre AST lombarde;
- rinegoziane dei contratti in essere, ove possibile, attraverso le informazioni di comparazioni prezzi pervenute da Regione Lombardia o tramite l'utilizzo del DTW regionale.

Così come nel 2019, anche nel 2020 il rispetto degli obiettivi fissati dalle regole è stato raggiunto ed in particolare:

- i flussi informativi sono inviati con le cadenze previste e nei termini temporali dettati da Regione

RLS.C.R.I.B.A.

Lombardia;

- il flusso dispositivi medici è costantemente gestito e verrà ulteriormente incrementato per la parte relativa ai diagnostici, settore in cui, al momento, il dato risente del fatto che parecchi degli stessi sono entrati in commercio prima dell'obbligo di registrazione;
- il flusso contratti è regolarmente gestito e risente al momento delle criticità di sistema legato alle regole dettate dallo stesso, che prevede il monitoraggio delle gare dell'anno mentre parecchi dispositivi vengono acquisiti su contratti precedentemente sottoscritti.

Situazione emergenziale Covid-19

Ancor di più che nel primo trimestre, nel secondo trimestre l'attività dell'ufficio acquisti è stata travolta dagli eventi legati al Coronavirus; le principali attività sono state rivolte al reperimento di Dispositivi Individuali di Protezione, attrezzature e materiali per allestimento terapie intensive, semi-intensive e reparti di degenza Covid-19, oltre all'acquisizione di servizi di supporto necessari. Sempre in urgenza, al momento si procede all'allestimento di servizi di degenza per sorveglianza pazienti Covid-19 Paucisintomatici.

Gli acquisti, per la maggior parte, sono stati gestiti in urgenza, ai sensi dell'art 36, comma 2, lettera b. Le difficoltà incontrate sono quelle relative al reperimento dei materiali ed attrezzature che purtroppo il mercato non aveva disponibili e tali carenze sono state rilevate da tutti gli attori in campo, Protezione Civile, Aria ed ASST. Ad oggi, la situazione relativa agli acquisti si è normalizzata, in virtù di consistenti forniture effettuate da Protezione Civile ed ARIA, con un mercato che inizia a dare disponibilità di parecchi dispositivi, ad eccezione di caschi CPAP e pompe siringa. Se nel secondo trimestre, alla riduzione delle prestazioni Covid-19 e alla ripresa delle attività ordinarie, la maggiore problematica era relativa all'acquisizione di attrezzature e reagenti per tamponi e test sierologici, nonostante le iniziative di ARIA, mentre era diventato critico l'approvvigionamento di materiali quali guanti e camici chirurgici sterili per camera operatoria e comunque tutto il materiale in TNT, nel corso del terzo trimestre le acquisizioni necessarie per affrontare la situazione emergenziale non hanno avuto dinamiche particolarmente critiche, sempre grazie ai dispositivi inviati da CARGO"/ARIA e alle rilevazioni dei fabbisogni e consumi

R.L.S.C.R.I.B.A.

attivate da Regione Lombardia. Le necessità di effettuare un maggior numero di tamponi sono state gestite per la maggior parte tramite adesioni a convenzioni ARIA con acquisizione di apparecchiature necessarie per l'utilizzo dei tamponi.

A fronte delle carenze di personale infermieristico e OSS si è dovuto procedere con alcuni contratti in urgenza con agenzie interinali, con le quali si è riusciti a contrattualizzare 12 OSS per la durata di 4 mesi e due autisti per alcuni mesi, a causa di contagi rilevati nell'ambito della squadra interna autisti del presidio di Sondalo. A fine anno, per quanto concerne la gestione dei vaccini, si è provveduto a verificare la situazione delle attrezzature e della loro messa in sicurezza, garantendo lo stoccaggio a -80C° e il loro trasporto in sicurezza, con monitoraggio continuo del trasporto.

Attivazione nuove gare, procedure in corso

Nel corso dell'anno le procedure di gara hanno avuto dei periodi di sospensione, sia quelle relative alle convenzioni ARIA, che comunque, se disponibili, sono state attivate tempestivamente, che quelle consortili o singole.

Principali contratti

Si rilevano i sottoelencati contratti:

- servizio ventilo terapia domiciliare, al fine di avviare il contratto dopo l'esito positivo dei ricorsi amministrativi;
- gara aperta per il servizio per le attività connesse con la vita di comunità e l'attuazione dei programmi riabilitativi presso strutture psichiatriche della Valtellina e Alto Lario. Il capitolato tecnico è stato validato e verrà indetta la gara entro il mese di gennaio;
- è stata deliberata l'indizione relativa alla gara aperta per trasporti secondari, con capofila l'ASST Valtellina e aderenti le aziende Milano Ovest e Lariana;
- Trasporti secondari in attivazione;

RLS.C.R.I.B.A.

- trasporti dializzati in attivazione;
- servizio antincendio elisuperfici in corso di valutazione tecnica.

Infine, come già segnalato nelle precedenti certificazioni trimestrali, a causa dell'emergenza Covid-19 e della necessità di garantire livelli di pulizia superiore ovvero attività integrative a tutela della salute dei pazienti e dei dipendenti, si contabilizzano costi aggiuntivi su tale contratto.

5. La gestione economico-finanziaria dell'Azienda

Gestione degli approvvigionamenti (Beni e Servizi)

Regione Lombardia, con il Decreto di Assegnazione per il BPE 2020 n. 962 del 29/01/2020, ha operato riduzioni sui "*Beni e Servizi*" per complessivi € 445.568 per quanto attiene il bilancio sanitario ed € 17.496 per quanto attiene il bilancio territoriale.

Per quanto attiene ai "*Beni e Servizi*" si rimanda al dettaglio della Nota Integrativa Descrittiva.

Il piano investimenti

L'importo complessivo del Piano Investimenti triennale aziendale per l'anno 2020 era pari ad € 28.700.277, di cui € 27.541.159 da finanziamenti per investimenti assegnati con DGR ed € 1.1159.118 per finanziamenti da terzi e proventi straordinari, di cui € 565.7332,00 nell'ambito del progetto Sanità a confronto – Programma di integrazione Interreg V–A Italia Svizzera – prog. ID631715.

Al 31/12, complessivamente, a livello Aziendale gli acquisti effettuati su Immobilizzazioni ammontano a € 4.398.994 di cui per Immobilizzazioni immateriali Voce A.I.5. "Altre immobilizzazioni immateriali" ammonta a € 245.387 su Immobilizzazioni materiali - Voce A.II.2a"fabbricati non strumentali (indisponibili) € 499.798 Voce A.II.9) Immobilizzazioni in corso acconti € 270.640 Voce A.II.8) " Altre immobilizzazioni materiali" € 172.011, Voce A.II.3) "Impianti e macchinari" € 1.176.134,Voce A.II.4) "attrezzature sanitarie" ammontano ad € 1.840.576 Voce A.II.5) "Mobili e arredi" € 106.608, Voce A.II.6) "Automezzi" € 87.840. Nei CET nel corso dell'anno è stata data evidenza delle maggiori spese effettuate.

Nel 2020 Regione Lombardia ha assegnato a questa Azienda i sottoelencati Contributi in conto capitale,

RLS.C.R.I.B.A.

contabilizzati nell'Esercizio, ovvero:

- € 1.000.000, quale INVESTIMENTI PER EMERGENZA Covid-19 – DGR 2903 del 02.03.2020;
- € 1.130.110, quale contributo Programma straordinario investimenti Anno 2020 – DGR 3479 del 05/09/2020.

Il costo del personale

Il costo complessivo del personale dipendente rilevato al 31/12/2020, pari a € 156.598.677 (compreso AREU), comprensivo di oneri riflessi e IRAP è superiore di € 2.197.261 rispetto al Bilancio d'Esercizio 2019.

Tale costo, comprende le risorse assegnate per l'emergenza epidemiologica COVID 19 per un importo complessivo di € 3.902.464 così determinato:

- € 3.680.090 (inclusi oneri riflessi e IRAP) derivante dalle risorse riferite agli incentivi a favore del personale dipendente SSN ai sensi dell'ex art. 1 D.L. 18/2020, dell'art. 5 L.R. 9/2020 e art. 2 c.6 e 10 del D.L. 34/2020, assegnati con decreto DGW n. 7085 del 147/06/2020;
- € 74.938 (inclusi oneri riflessi e IRAP) derivante dall'assegnazione risorse "*DGR 2903 del 02/03/2020"* e *"DGR 3526 del 03/08/2020*", ovvero più specificatamente nel riconoscimento dei costi sostenuti per il trattenimento in servizio ex art. 12 del D.L. 18/2020 di un medico direttore di UOC per il periodo aprile-settembre;
- € 147.436 (inclusi oneri riflessi e IRAP) derivante dall'assegnazione residui art. 1 c. 413 della Legge 178/2020 Area Comparto e area Dirigenza – fondi disagio – anno 2020.

Per quanto riguarda, invece, le risorse relative alle assunzioni straordinarie previste dal D.L. 34/2020 (infermieri di famiglia, ADI, terapie intensive) nonché quelle previste dai D.L. 14/2020 e D.L. 18/2020 (attività di sorveglianza COVID 19) si precisa che, rispetto all'assegnazione prevista con decreto N. 16480 del 24/12/2020 pari a € 1.421.775, l'Azienda non ha sostenuto nessun costo poiché non è riuscita ad assumere il personale previsto, stante le difficoltà nel reclutamento di personale medico e di comparto sanitario.

Con riferimento al costo "*ordinario*", ovvero al netto dei costi COVID, si specifica che in sede di Bilancio Consuntivo 2020 si rileva una riduzione rispetto all'anno 2019 essenzialmente dovuta alle mancate sostituzioni di personale

RLS.C.R.I.B.A.

cessato nel corso dell'anno, nonostante i numerosi avvisi di incarichi e procedure concorsuali espletati nel corso del primo bimestre e ripresi poi successivamente nella fase 2 COVID, in particolare per l'area contrattuale della dirigenza medica. Le difficoltà nel reclutamento di personale medico e del comparto sanitario, difficoltà ulteriormente aggravatesi a causa della pandemia, hanno portato ad un incremento dei costi relativi al personale gravante su beni e servizi. Tale aumento trova una parziale compensazione con la contestuale riduzione dei costi del personale strutturato, laddove non si è riusciti a sostituire completamente il personale cessato; si sottolinea comunque che il minor costo realizzato non deve essere considerato come un risparmio strutturale, ma necessario a completare le assunzioni previste per la realizzazione del PGRU 2019/2020 nel corso dell'Esercizio 2021.

Si rimanda alla nota integrativa descrittiva la definizione di ulteriori risorse assegnate per l'anno 2020, per un importo complessivo pari a € 283.558 oneri riflessi e IRAP compresi (vedi L. 205/2017, ulteriore assegnazione ESACRI, applicazione CCNL dirigenza PTA).

Per quanto concerne i fondi contrattuali, si evidenzia che i valori esposti sono allineati con i valori consolidati nel 2019, incrementati delle quote assegnate con decreto Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia n. 7085/2020 (vedi sopra), da destinare al personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale impegnato nell'emergenza pandemica, secondo le indicazioni di cui alla DGR XI/3225/2020. Si precisa che tali incrementi sono specifici per la sola annualità 2020 e non si consolidano.

Per quanto riguarda gli accantonamenti per i rinnovi contrattuali, in applicazione dell'art. 1 c. 438 e 439 della L.145/2018, sono stati esposti i valori secondo le indicazioni regionali, per un valore complessivo pari a € 575.897 per l'area del comparto, € 644.783 per l'area della dirigenza sanitaria, € 12.334 per l'area della dirigenza PTA.

Per quanto riguarda le Risorse Aggiuntive Regionali gli importi inseriti in nota integrativa sono pari a € 2.602.096 comprensivi di oneri, come risultanti a seguito della verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi da parte del Nucleo di Valutazione e certificati dal Collegio Sindacale.

Sono stati altresì inseriti a Bilancio gli importi relativi alle risorse per prestazioni aggiuntive Legge 1/2002 pari a € 297.000 (comprensivi di oneri riflessi).

Per quanto attiene il personale ESACRI, è stato inserito l'importo incrementato delle risorse rese disponibili dal MEF per un importo complessivo pari a € 854.507, comprese indennità accessorie per disagio, produttività collettiva, oneri e IRAP.

Il costo del personale a tempo determinato iscritto a Bilancio, pari a € 6.639.181 oneri ed IRAP compresi, rileva un

RLS.C.R.I.B.A.

incremento di € 3.057.971rispetto al 2019. L'incremento è dovuto sia al proseguimento di incarichi avvenuti nel corso del 2019 (fisioterapisti, ostetriche, coadiutori amministrativi, personale di laboratorio analisi, etc.) per i quali nel corso dell'anno laddove possibile sono state portate avanti le rispettive stabilizzazioni, che per le nuove assunzioni, in particolare di personale medico, personale infermieristico e OSS necessari per la continuità dei servizi, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali e stante le condizioni straordinarie di reclutamento del personale durante il periodo emergenziale al fine di velocizzare la tempistica di assunzione del personale stesso. Si certifica sia per quanto riguarda il personale di comparto che per l'area della dirigenza sanitaria il rispetto delle percentuali previste dai relativi CCNL.

Nell'aggregato "*Altre Indennità*" sono stati indicati i costi relativi alle indennità di trasferta e missioni per un importo pari a € 157.115, i costi dell'indennità di mancato preavviso per un importo pari a € 161.749, nonché gli assegni familiari erogati nel corso del 2020 pari a € 411.732.

Per quanto riguarda il costo del personale AREU, pari a € 5.259.210, il dato è allineato con la assegnazione finale comunicata da AREU.

Il costo del personale – emergenza Covid-19

Per quanto concerne i costi emergenti per l'emergenza COVID-19 direttamente imputabili al costo del personale dipendente, l'ASST ha rilevato l'incremento, pari a € 3.680.090 (inclusi oneri riflessi e IRAP) derivante dalle risorse riferite agli incentivi a favore del personale dipendente SSN ai sensi dell'ex art. 1 D.L. 18/2020, dell'art. 5 LR 9/2020 e art. 2 c.6 e 10 del D.L. 34/2020, assegnati con decreto DGW n. 7085 del 17/06/2020, le risorse derivanti dall'assegnazione residui art. 1 c. 413 della Legge 178/2020 Area Comparto e area Dirigenza – fondi disagio – anno 2020, pari a € € 147.436 (inclusi oneri riflessi e IRAP), nonché i costi sostenuti per il trattenimento in servizio ex art. 12 del DL 18/2020 di un medico direttore di UOC per il periodo aprile-settembre, per un importo pari a € 74.938, per un totale complessivo pari a € 3.902.464, come riportato nella parte introduttiva.

Inoltre, come già rappresentato, le difficoltà nel reclutamento di personale medico e del comparto sanitario hanno portato ad un incremento dei costi relativi al personale gravante su beni e servizi.

In particolare, l'Azienda ha dovuto allestire una serie di attività quali:

- strutture di degenza COVID presso il PO di Sondalo con diverse tipologie di intensità assistenziale (incremento posti letto in terapia Intensiva dedicata, trasformazione posti letto in media/bassa intensità COVID, etc.);

RL S.C.R.I.B.A.

- aree di sorveglianza OBI nei PS di Sondrio, Sondalo e Chiavenna;
- attività svolta dalle cosiddette "*squadre tamponi*" operanti sul territorio;
- attività di contact tracing secondo quanto previsto dalla DGR 3114/2020;
- potenziamento attività vaccinale per contrasto al COVID/19.

L'Azienda, al fine di reperire tempestivamente il personale necessario per l'emergenza COVID, ha conferito, attraverso la partecipazione alla manifestazione di interesse regionale e aziendale, incarichi di natura occasionale e temporanea a medici, infermieri e uno psicologo.

Con la ripresa della seconda ondata di contagi, alcuni di questi incarichi sono stati prorogati fino alla fine dell'anno.

Inoltre, sono stati impiegati 3 medici volontari della Protezione Civile e 2 Operatori Socio Sanitari a supporto della Casa Circondariale di Sondrio (ordinanza Protezione Civile 665 del 22/04/02020) per i quali l'Azienda non ha rilevato costi. Sempre nell'ambito dell'emergenza sanitaria connessa al virus COVID-19, per far fronte alla grave situazione dovuta ad assenze non programmabili del personale operatore tecnico – cuoco, che avrebbero comportato l'interruzione di un servizio essenziale come quello della ristorazione nei presidi ospedalieri di Sondrio e Sondalo, si è proceduto al conferimento di 5 incarichi di natura occasionale e temporanea della durata di 3 mesi.

Il costo complessivo sostenuto per gli incarichi occasionali e autonomi sopra descritti è pari a € 738.783.

In aggiunta a tali assunzioni l'Azienda, non essendo riuscita a coprire totalmente il fabbisogno attraverso le manifestazioni di interesse, ha provveduto ad acquisire infermieri e OSS e operatori tecnici autisti tramite somministrazione di lavoro a tempo determinato per un costo pari a € 302.869 IRAP compresa.

Si precisa inoltre che l'ASST non ha rilevato costi emergenti relativi all'assunzione in ruolo o a tempo determinato di personale specifico per l'emergenza COVID/19.

Per quanto riguarda le prestazioni aggiuntive ai sensi dell'art. 29 DL 104/2020, è stato imputato in nota integrativa nella voce "servizi di consulenza sanitaria in area a pagamento" l'importo complessivo pari a € 596.403.

Tempi di pagamento

I tempi di pagamento rilevati al 31/12 sono pari a 35 giorni.

R.L.S.C.R.I.B.A.

Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti

L'indicatore aziendale di tempestività dei pagamenti al 31/12 (4° CET) è risultato essere pari a – 9.87 mentre l'indicatore annuale è pari a – 18.96. Tali dati sono stati pubblicati sul portale aziendale di "*Amministrazione Trasparente*".

6. Il bilancio dell'anno 2020

6.1 La sintesi del bilancio e la relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari

I macro-obiettivi economico – finanziari riconducibili all'attuazione delle Regole di Sistema per l'anno 2020, trasmessi con la DGR n. 2672 del 19/12/2019, successivamente integrati e/o modificati con altre DGR alla luce dell'evoluzione della pandemia di COVID/19, sono stati monitorati e sono stati modificati appunto in conseguenza della diffusione del virus e alle iniziative attuate dalla Regione e dalle Aziende per il contrasto allo stesso.

In ragione di quanto sopra e delle sospensioni e/o rimodulazione dell'attività correlate nel corso del 2020 l'Azienda non ha ritenuto opportuno negoziare alcun budget con le UU.OO. e pertanto nel 2021 si procederà alla valutazione degli obiettivi sulla base delle indicazioni che si riceveranno da Regione Lombardia ovvero considerando pienamente raggiunti quelli richiesti a contrasto della pandemia.

Per quanto concerne invece l'area amministrativa, comunque, si rileva il rispetto degli obiettivi concernenti l'invio dei flussi trimestrali, consuntivo e preventivo, la valutazione del rispetto delle % di quadratura CO.GE. – CO.AN., pur se non obbligatorie, la coerenza della rilevazione dei ricavi con i flussi di produzione, la verifica della sussistenza delle posizioni creditorie e debitorie, il pieno allineamento costi-ricavi e debiti-crediti, il mancato utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria ed il posizionamento aziendale rispetto dell'ITP inferiore a zero.

La pandemia da COVID/19 ha fortemente condizionato la produzione d'Esercizio e ha determinato ovviamente una riduzione dell'attività a contratto per ognuna delle diverse linee produttive. Come già analizzato nelle certificazioni economiche trimestrali susseguitesi nel corso dell'anno, in un confronto con l'Esercizio 2019, infatti, la produzione 2020 è stata inferiore per circa venti milioni. Il decremento

RLS.C.R.I.B.A.

maggiore lo si rileva soprattutto nell'attività di ricovero e ambulatoriale, ivi compresa quella psichiatrica, neuropsichiatrica e la campagna di screening, che ha subito nella cosiddetta "*prima ondata*" una sospensione e nella seconda un rallentamento, mentre in misura ridotta sulle cure palliative ospedaliere e domiciliari e sull'attività di cure sub acute (ACSA).

In particolare, la pandemia COVID/19 ha ridefinito l'organizzazione dell'attività di ricovero dei presidi ospedalieri e soprattutto del presidio di Sondalo, diventato presidio COVID/19 per l'intero territorio provinciale, con la parziale/totale sospensione dell'attività di ricovero ed ambulatoriale. Dopo l'interruzione nel periodo marzo-maggio/giugno, a partire dal mese di giugno l'attività ambulatoriale e di ricovero è gradualmente ripresa su tutte le strutture ospedaliere, comunque in modo differente da presidio a presidio. Nel corso del quarto trimestre 2020, a causa della nuova recrudescenza dei casi, l'attività ambulatoriale è andata via via diminuendo mentre quella di ricovero è stata di nuovo sospesa a partire dal 29 ottobre, fatta eccezione per l'effettuazione di interventi urgenti non procrastinabili per pazienti Covid positivi presso il presidio ospedaliero di Sondalo. Presso quello di Sondrio, invece, è stato possibile svolgere l'attività di chirurgia d'urgenza, chirurgia oncologica e in subordine interventi con priorità di classe A.

6.2 Il confronto dei Conti Economici Consuntivo e Preventivo e relazione sugli scostamenti

Voce	*BPE 2020*	*Consuntivo 2020*	*Variazione*
	A	**B**	**(B-A)**
RICAVI			
DRG	68.768.317	56.943.118	*-11.825.199*
Funzioni non tariffate	20.446.227	17.563.708	*-2.882.519*
Ambulatoriale	33.704.083	26.391.578	*-7.312.505*
Neuropsichiatria	879.488	816.355	*-63.133*
Screening	499.687	592.666	*92.979*
Entrate proprie	12.257.993	9.021.688	*-3.236.305*
Libera professione (art. 55 CCNL)	3.408.000	2.158.429	*-1.249.571*
Psichiatria	7.693.764	7.023.599	*-670.165*
File F	14.355.095	13.208.334	*-1.146.761*
Utilizzi contributi esercizi precedenti	0	270.146	*270.146*
Altri contributi da Regione (al netto rettifiche)	28.788.398	37.126.361	*8.337.963*

RLS.C.R.I.B.A.

Altri contributi (al netto rettifiche)	11.057.396	11.318.876	*261.480*
Proventi finanziari e straordinari	0	1.464.179	*1.464.179*
Prestazioni sanitarie	8.416.969	10.255.081	*1.838.112*
Totale Ricavi (al netto capitalizzati)	**210.275.417**	**194.154.118**	**-16.121.299**
COSTI			
Personale	145.729.189	147.272.748	*1.543.559*
IRAP personale dipendente	9.280.867	9.325.929	*45.062*
Libera professione (art. 55 CCNL) + IRAP	2.765.657	1.745.491	*-1.020.166*
Beni e Servizi (netti)	76.534.459	77.677.770	*1.143.311*
Ammortamenti (al netto dei capitalizzati)	1.192.000	950.492	*-241.508*
Altri costi	7.422.573	7.876.661	*454.088*
Accantonamenti dell'esercizio	1.435.602	6.672.169	*5.236.567*
Oneri finanziari e straordinari	0	405.590	*405.590*
Integrativa e protesica	3.099.782	2.337.146	*-762.636*
Totale Costi (al netto capitalizzati)	**247.460.129**	**254.263.996**	**6.803.867**
Contributo da destinare al finanziamento del PSSR, progetti obiettivo, miglioramento qualità offerta e realizzazione piani di sviluppo regionali (FSR indistinto)	37.184.712	60.109.878	*22.925.166*
Risultato economico	**0**	**0**	**34.821.134**

Le variazioni principali riscontrate rispetto al BPE 2020, esclusi i ricavi da produzione per il commento dei quali si rimanda alla sezione 6.1, sono da ricondurre principalmente agli incrementi per rilevazione in sede di Consuntivo rispetto al BPE 2020 dei Proventi e degli Oneri straordinari e degli Utilizzi di Contributi di Esercizi precedenti. Le altre variazioni rilevate, gli incrementi su Altri contributi da Regione, Costi del Personale, Beni e servizi, Accantonamenti e i decrementi su Entrate proprie, Libera professione, Integrativa e protesica, sono da ricondurre tutti all'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha influenzato pressoché tutto l'esercizio 2020.

Si evidenzia, da ultimo, un decremento per la contabilizzazione in sede di Consuntivo 2020 delle Funzioni non tariffate 2020, come da DGR 4946 del 29/06/2021.

6.3 La relazione sui costi per livelli essenziali di assistenza e relazione sugli scostamenti

Differentemente dall'Esercizio 2019, che non era comparabile con gli Esercizi precedenti alla luce della

RL S.C.R.I.B.A.

rivisitazione della LR 23/2015, con il trasferimento del presidio ospedaliero di Menaggio all'ASST Lariana, la rilevazione dei costi per LEA dell'Esercizio 2020, pur a fronte della pandemia da COVID/19, è in linea con quanto già rilevato appunto nel 2019 con l'ampliamento delle attività e delle funzioni oltre che ospedaliere anche territoriali.

In sintesi, si rileva una percentuale dei costi relativa all'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro pari al 5,74% (in incremento di circa 2 punti percentuali rispetto al 2019, pari al 3,63%), una percentuale relativa all'assistenza distrettuale pari al 39,73% (in incremento di quasi 4 punti percentuali rispetto al 2019, pari al 43.52%) mentre quella relativa l'assistenza ospedaliera è pari al 54,53% (in incremento di circa 2 punti percentuali rispetto al 2019, pari al 52,85%).

7. Confronto Decreto Consuntivo 2020 e Consuntivo 2020 per codice SK

A Consuntivo 2020 non sono state apportate modifiche agli importi previsti nel Decreto di Assegnazione. I dati risultano perciò in linea con il Decreto n. 10126 del 22/07/2021.

8. Sintesi dei principali scostamenti rispetto al IV CET 2020 per codice SK

Voce	*IV CET 2020*	*Consuntivo 2020*	*Variazione*
	A	**B**	**(B-A)**
RICAVI			
DRG	*57.289.713*	56.943.118	*-346.595*
Funzioni non tariffate	*18.428.169*	17.563.708	*-864.461*
Ambulatoriale	*24.852.673*	26.391.578	*1.538.905*
Neuropsichiatria	*808.481*	816.355	*7.874*
Screening	*314.532*	592.666	*278.134*
Entrate proprie	*8.842.307*	9.021.688	*179.381*
Libera professione (art. 55 CCNL)	*2.222.869*	2.158.429	*-64.440*
Psichiatria	*7.078.538*	7.023.599	*-54.939*
File F	*12.635.603*	13.208.334	*572.731*
Utilizzi contributi esercizi precedenti	*133.416*	270.146	*136.730*
Altri contributi da Regione (al netto rettifiche)	*38.126.464*	37.126.361	*-1.000.103*
Altri contributi (al netto rettifiche)	*11.675.324*	11.318.876	*-356.448*
Proventi finanziari e straordinari	*1.204.287*	1.464.179	*259.892*
Prestazioni sanitarie	*9.450.161*	10.255.081	*804.920*

RL S.C.R.I.B.A.

Totale Ricavi (al netto capitalizzati)	**193.062.537**	**194.154.118**	**1.091.581**
COSTI			
Personale	*147.706.235*	147.272.748	*-433.487*
IRAP personale dipendente	*9.330.783*	9.325.929	*-4.854*
Libera professione (art. 55 CCNL) + IRAP	*1.796.432*	1.745.491	*-50.941*
Beni e Servizi (netti)	*77.363.468*	77.677.770	*314.302*
Ammortamenti (al netto dei capitalizzati)	*1.192.000*	950.492	*-241.508*
Altri costi	*7.602.645*	7.876.661	*274.016*
Accantonamenti dell'esercizio	*7.188.009*	6.672.169	*-515.840*
Oneri finanziari e straordinari	*110.163*	405.590	*295.427*
Integrativa e protesica	*2.368.358*	2.337.146	*-31.212*
Totale Costi (al netto capitalizzati)	**254.658.093**	**254.263.996**	**-394.097**
Contributo da destinare al finanziamento del PSSR, progetti obiettivo, miglioramento qualità offerta e realizzazione piani di sviluppo regionali (FSR indistinto)	*61.595.556*	60.109.878	*-1.485.678*
Risultato economico	**0**	**0**	**-2.098.892**

Le variazioni principali riscontrate sono di seguito riassunte.

Per quanto attiene ai ricavi, esclusi i dati di produzione per il commento dei quali si rimanda alla sezione 6.1, le variazioni (negative) più rilevanti fra Consuntivo e IV CET 2020 attengono alla contabilizzazione delle Funzioni non tariffate 2020, come da DGR 4946 del 29/06/2021 e alla rilevazione degli "*Altri Contributi*" e "*Altri contributi da Regione*" come da Decreto di Assegnazione n. 10126 del 22/07/2021. Si evidenzia, per contro, un leggero incremento sulle Entrate proprie per ulteriori cessioni di emoderivati comunicati dalla SRC e sulle prestazioni sanitarie per la rilevazione dei tamponi.

Per quanto riguarda i costi, si evidenziano i decrementi sui costi del Personale, degli Ammortamenti e degli Accantonamenti e gli incrementi sui Beni e servizi e sugli Altri costi, per la rilevazione sui primi dei dati validati per il File F, HCV, Doppio canale e Primo ciclo, e sugli Altri del contributo per l'ampliamento del contingente di posti letto per il picco influenzale, di cui al Decreto 567 del 22/01/2021.

9. Fatturazione elettronica e PCC

Per l'anno 2020 si evidenziano i risultati positivi dell'Azienda, come comunicati dal MEF nella rilevazione aggiornata all'08/03/2021. In particolare, una percentuale del 92% di pagato sul dovuto, un tempo medio

RL S.C.R.I.B.A.

di pagamento e un tempo medio di ritardo ponderati di 35 e -26.

Come comunicato nella nota prot. 11978 del 25/03/2021, in risposta alla già menzionata rilevazione, l'Azienda sta continuando a lavorare per il completo allineamento dei dati risultanti dalla PCC con quelli risultanti dalle scritture contabili.

Per quanto attiene allo stock del debito al 31/12/2020, lo stesso risulta aggiornato sulla PCC alla data del 31/05/2020.

10. Tempi di pagamento e ITP

Come sopra già espresso, l'indicatore aziendale di tempestività dei pagamenti al 31/12 (4° CET) è risultato essere pari a – 9.87 mentre l'indicatore annuale è pari a – 18.96. Tali dati sono stati pubblicati sul portale aziendale di "*Amministrazione Trasparente*".

I tempi di pagamento rilevati al 31/12 sono pari a 35 giorni.

11. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo il 31/12/2020 non si sono rilevati fatti/accadimenti di rilievo.

RLS.C.R.I.B.A.